

BRIDGE d'ITALIA

N. 2 APRILE - GIUGNO 2016

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it



VARIETÀ

Bridge col morto	
LUCA MARIETTI	10
Lo Slam di pasquetta	
CRISTIANO VALSEGA	14
Bridge lagunare in tempi passati	
ENRICO LOMBARDI	16
Memorial Dellapegna	
PAOLO FARINA	20
La vera storia di Merrimac	
ENZO LA NOVARA	53
Diamo voce a chi non l'ha	60

CRONACA

Coppie IMP Signore	18
Campionato Squadre Open	22
Incollati alla sedia	
ANA ROTH	24
Campionato Squadre Signore	39
Allievi Misti	59
Coppie IMP Open	61

REGIONI

Lombardia	40
Gazzilli chi era costui?	
MASSIMO SOROLDONI	43
A Milano nel '38	
ENZO LA NOVARA	45
Assi gotici	47

COPERTINA

Reggio Emilia	4
---------------	---

DAL MONDO

New York Honors Bridge Club	
GIORGIA BOTTA	12
L'opera d'arte di Pico	
ANA ROTH - FERNANDO LEMA	22
The New Yorker	38
Crederci o scoppiare	
ANA ROTH	58



TECNICA/GIOCO

Come attaccate?	
PAOLO FARINA	6
Una smazzata interessante	
ALDO NAVA	26
Una gamma di soluzioni	
JOSÈ LE DENTU	34
Bisogna sempre battere atout?	
PIERRE SAPORTA	48
Allievi ma non troppo	
BERNARDO BIONDO	56

RUBRICHE

Editoriale del Direttore	2
Comitati Regionali	62
Persone	63
La parola ai lettori	64



ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo
Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto,
Mario D'Avossa
Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 aprile 2016

Enzo La Novara
Responsabile operativo della rivista



Cari amici,

non avete bisogno di leggere questa pagina per scoprire che stiamo vivendo la più grande trasformazione della società mai avvenuta e che il sempre più veloce coinvolgimento globale di persone, idee, abitudini porterà a sconosciuti risultati di amalgama.

“The Times They Are a Changin'”, “I tempi stanno cambiando” cantava Bob Dylan cinquant'anni fa confermando che le intuizioni degli artisti precedono sempre gli eventi.

La riflessione invece riguarda il rapporto e le differenze fra bridge e vita reale, soprattutto in questi tempi.

Il bridge è una enclave abbastanza isolata nella società che la circonda perché entrare nel nostro mondo è difficile a causa della complessità dell'apprendimento del gioco e ancora di più per il tempo richiesto a capirlo veramente.

Essendo quindi un po' isolati in noi stessi, noi, abitanti di questa grande comunità transnazionale, misteriosa agli esterni, dentro le nostre regole e abitudini produciamo cambiamenti più lenti rispetto a quelli che ci circondano nella vita comune e, forse, questa stabilità è il motivo per cui relativamente poche persone cercano il bridge.

Mentre fuori si discute se avere un figlio è un diritto piuttosto che la conseguenza naturale di un atto di amore, noi bridgisti siamo impegnati a cercare soluzioni per mandare down quei 3. Senza che, strafottenti avversari, ci dichiarano contro con 22 punti, ma una lunga minore.

Mentre fuori ci si interroga con quanti milioni di persone di etnie diverse saremo in grado di integrarci, dopo che hanno attraversato mille confini per unirsi a noi, senza pensare se non era meglio aiutarli a risolvere i problemi prima che fossero costretti a muoversi, noi al massimo saltiamo un tavolo, con dispiacere se in Nord-Sud c'era seduta una coppia debole, con sollievo se era forte.

Alle persone che, seguendo ideologie incomprensibili, ribaltate rispetto alle nostre, si fanno esplodere nei supermercati, rispondiamo che anche noi non siamo da meno essendo alle prese con un morto ogni mano.

Non è una critica né un'ironia sulla nostra realtà, di cui faccio parte integrante e che vivo con entusiasmo: cerco di capire le differenze con il resto del mondo.

Pensiamo alle gerarchie, quelle del bridge sono diverse da quelle del resto della vita.

Certo, avere denaro aiuta sempre, ma qui è la capacità personale che fa la vera differenza, che fa classifica, ed è una attività che dà a chiunque pari opportunità di emergere, dipende solo da noi.

Sotto questo aspetto il bridge è perfettamente democratico, nel senso più puro del termine, come del resto lo è qualsiasi altro sport.

Si calcola che sommando tutti gli esseri umani che hanno popolato la terra dall'inizio ad oggi si arriva, più o meno, a 107 miliardi di persone.

La popolazione attuale della terra rappresenta, quindi, circa il 6% di quella vissuta da sempre.

I bridgisti rispetto al totale degli abitanti attuali del pianeta si possono calcolare, probabilmente in eccesso che ammontino allo 0,05% del totale.

Cosa significa tutto ciò? Che siamo una estrema minoranza innamorata.

I significati di “estrema” e “minoranza” sono evidenti.

Per quello di “innamorata” basta pensare che già dopo uno o due giorni di astinenza dal gioco non ce la facciamo più ad aspettarne ancora un altro prima di praticarlo o almeno di parlarne: qualunque fatto personale o sociale succeda intorno.

Enzo La Novara

Organizzazione: Lino Bonelli

Settimana-bridge in settembre a Tropea, dove l'estate continua

Il villaggio La Pizzuta**** offre agli appassionati di bridge e burraco il torneo di fine estate (17-24/09) con ricchi premi per tutti i partecipanti. Una settimana di puro divertimento, da vivere in una romantica struttura dentro un grande parco botanico mediterraneo, tra mare e natura.

Il costo settimanale (soggiorno e pensione completa) è **490,00 Euro**.

I “punti di forza” del resort sono:

- * la grade piscina con vasche da idromassaggio e per bambini
- * l'ascensore a mare per accedere alla spiaggia privata
- * l'alto livello di ristorazione con piatti della cucina mediterranea
- * le suggestive escursioni marine (crociera alle isole Eolie, gita in motobarca a Capo Vaticano) e terrestri (Tropea)
- * il brillante staff d'animazione diurna e serale (sport e spettacoli)
- * l'efficienza del team di reception

Visitate il sito www.lapizzuta.it

Il resort si raggiunge in aereo (Lamezia Terme), treno (Tropea) e auto (Autosole).

Info e prenotazioni: Resort La Pizzuta,

C.so Venezia, 8 - 20121 - Milano

Tel. 02 798493 - Cell: 335 5228704

E-mail: info@lapizzuta.it



Bridge Reggio Emilia

L'associazione Bridge Reggio Emilia ha una lunga storia, caratterizzata da molti successi agonistici e da una frequentazione nelle proprie sedi di personaggi importanti.

Il 23 dicembre del 1951, il dottor Athos Gambini, soprannome bridgistico: "il migliore", è stato nominato consigliere regionale con alla presidenza l'avvocato Giorgio Montanari di Modena, avendo tra i suoi colleghi l'avvocato Carlo Alberto Perroux, mitico capitano del Blue Team.

I primi risultati sportivi di rilievo della associazione datano 1954, quando nel campionato italiano a squadre libere due squadre reggiane sono ammesse al turno di eliminatorie nazionali dopo avere superato le fasi locali.

Nel maggio 1954 la squadra di Reggio Emilia con Bertelli, Bisi, Rabotti, Toni, Luigi e Mario

Zanni, conquista il terzo posto nel tradizionale trofeo della Ghirlandina davanti ad una squadra di Napoli con Chiaradia, Luciani, Perroux, Sabetti. Al sesto posto un'altra squadra di Reggio Emilia con Ferrara, Finzi, Govoni, Tommaso Salsi.

Nel campionato italiano 1955 la squadra di Reggio Emilia con Bertelli, Govoni, Tommaso Salsi Zanni, Bisi, Rabotti e Franzoni si qualifica per la finale a otto squadre e questi giocatori acquisiranno la prima categoria per i successivi cinque anni, secondo il regolamento dell'epoca.

Più di cinquant'anni dopo, Tommaso Salsi risulterà primo a livello nazionale in coppia con la signora Paglia, anch'essa di Reggio.

In quell'occasione Salsi aveva già compiuto 94 anni.

La prima sede dell'Associazione Bridge Reggio Emilia è stata presso la società del Casino che all'epoca era ospite del teatro municipale (oggi teatro Romolo Valli).

La svolta avviene nell'84 con l'arrivo alla presidenza dell'associazione di Ezio Fornaciari, industriale del settore vitivinicolo.

Valente giocatore, Ezio ha organizzato squadre che hanno trionfato spesso in tutti i cam-

pionati nazionali, giocando sempre e sempre al fianco di campioni.

Resta presidente per vent'anni, lascia la carica, ma non l'associazione, nel 2004, per incompatibilità, quando viene nominato presidente regionale.

Nel 2015 l'associazione di Reggio Emilia è la prima associazione d'Italia per risultati agonistici.

CLASSIFICA ASSOCIAZIONI ATTIVITÀ AGONISTICA 2015

Di seguito le prime 10 associazioni della classifica per attività sportiva 2015:

1°	F0216	BRIDGE REGGIO EMILIA
2°	F0403	TOP ONE
3°	F0030	BRIDGE BOLOGNA
4°	F0162	MONZA BRIDGE
5°	F0593	C.LO BRIDGE RESEGONE

6°	F0447	BRIDGE EUR S.S.D. A.R.L.
7°	F0619	S.S.D. ANGELINI BRIDGE S.R.L.
8°	F0174	PADOVA BRIDGE
9°	F0280	BRIDGE VARESE
10°	F0719	IL BRIDGE



Qui in basso la squadra di Reggio Emilia del 1955, settima classificata nel Campionato Italiano



La squadra di Reggio Emilia (settima nel Campionato Italiano 1955): Govoni, Salsi T., Zanni L., Bertelli, Rabotti, Bisi, Franzoni G.



In alto il Teatro Municipale di Reggio Emilia prima sede dell'Associazione

COME ATTACCATE?

di Paolo Farina

MANO N° 1

Mitchell - Nord/Sud in zona

Seduti in Ovest avete:

♠ K73
♥ 982
♦ A1085
♣ J85

Come attaccate?

MANO N° 2

Mitchell - Tutti in prima

Seduti in Sud avete:

♠ 103
♥ 74
♦ J1096
♣ KJ932

Come attaccate?

MANO N° 3

Mitchell - Nord/Sud in zona

Seduti in Sud avete

♠ 1042
♥ 87
♦ Q1092
♣ AJ94

Come attaccate?

La dichiarazione:

Est	Sud	Ovest	Nord
passo	1♣	passo	1♥
passo	1SA	passo	3SA
fine			

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	2♣ ¹	passo
2♦ ²	passo	2♥	passo
3♣	passo	3♦ ³	passo
4♥	passo	6♥	fine

¹ mano forte

² relais

³ 6ª di cuori e fermi laterali

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣ ¹	passo	1♥	passo
4♦ ²	passo	4SA	passo
5♣ ³	passo	6♥	fine

¹ nobili quinti

² 18/20 bil. - fit - cue-bid a ♦, senza controllo a ♣

³ 0/3 Assi su 5

Le risposte

Questi i giocatori che hanno risposto:



Norberto Bocchi



Leonardo Cima



Larry Cohen



Stelio Di Bello



Massimiliano Di Franco



Valerio Giubilo



Steve Hamaoui



Michael Lawrence

MANO N° 1

♠ Q1094
♥ AKJ5
♦ J93
♣ Q6

♠ K73
♥ 982
♦ A1085
♣ J85

N
O S E

♠ A85
♥ Q1073
♦ 62
♣ 10943

♠ J62
♥ 64
♦ KQ74
♣ AK72

Non mi piaceva attaccare da Asso quarto di quadri e dovendo scegliere tra picche e cuori ho scelto il maggiore onorato e Sud ha realizzato 9 prese.

Le risposte dei giocatori:

Attaccano a Cuori

Steve Hamaoui

9 di ♥, non mi piace attaccare da onore quarto.

Mike Lawrence

9 di ♥, gli altri colori sono troppo pericolosi.

Attaccano a Quadri

Stelio Di Bello

5 di ♦: lancio la monetina. In questa mano è molto probabile che il giocatore mantenga il contratto e c'è bisogno di un po' di fortuna per battere.

Cuori sarebbe l'alternativa, ma il mio compagno non dovrebbe avere molti punti, quindi se li ha tutti a cuori probabilmente non ha ingressi sufficienti.

Norberto Bocchi

Attacco ♦, il mio non ha detto 1♠ pertanto potrei trovare anche cinque carte di quadri.

Leonardo Cima

5 di ♦, senza alcun dubbio attacco in busso a quadri, unico colore quarto che ho e non dichiarato dall'avversario

Di Franco Massimiliano

5 di ♦, sperando di non trovare proprio K7432 al compagno e la 2-2 avversaria con cui avrei bloccato il colore. Attaccando di 8 di quadri potrei creare confusione al compagno e soprattutto l'8 potrebbe essere una carta fondamentale successivamente.

Valerio Giubilo

5 di ♦.

Contro i contratti a SA è sempre giusto (eccezion fatta per mani molto deboli) attaccare dal colore quarto quando si ha la 4-3-3-3.

In questa mano non vedo neppure un motivo per non attaccarci.

Attacca Picche

Larry Cohen

3 di ♠.

Normalmente farei un altro attacco, ma questo è un attacco all'europea e io sto rispondendo **ad un quiz di una rivista europea!**

MANO N° 2

♠ J764	♠ 9852	♠ AKQ
♥ Q10	♥ 982	♥ AKJ653
♦ Q3	♦ K82	♦ A754
♣ AQ1054	♣ 876	♣ -
	♠ 103	
	♥ 74	
	♦ J1096	
	♣ KJ932	

Dalla licita sappiamo che Ovest ha un appoggio almeno 3° a cuori ed è almeno quinto a fiori. Quindi è potenzialmente corto a quadri e/o picche e conviene uscire in atout.

L'attacco in atout è l'unico che batte lo slam inesorabilmente.

Le risposte dei giocatori:

Valerio Giubilo

4 di cuori.

Le fiori del morto non si svilupperanno e il dichiarante sembra avere le atout chiuse.

Penso sia una mano in cui "aspettare" evitando magari che possa dei fare dei tagli al morto con il doubleton.

Attaccano a Quadri

Massimiliano Di Franco

Fante di quadri

Norberto Bocchi

Quadri, ho una sequenza con cui non regalo e con il Re al mio posso battere il contratto

Attaccano in atout

Stelio Di Bello

Atout. Provo a togliere eventuali tagli al morto, anche se potrei far prendere un onore al mio e regalare lo slam sull'attacco.

Ad ogni modo in questa mano credo che tutti gli attacchi possano andar bene in determinate situazioni e ci vuole un po' di fortuna per l'attacco vincente.

Steve Hamaoui

4 di cuori, non so cosa attaccare.

Cima Leonardo

4 di ♥. Il morto dovrebbe presentarsi con la lunga di fiori e 1 o 2 cartine di atout, vorrei evitare un taglio imprevisto.

MANO N° 3

♠ AKQ9	♠ 653	♠ J87
♥ AJ96	♥ 542	♥ KQ103
♦ A	♦ K83	♦ J7654
♣ 7652	♣ Q1083	♣ K
	♠ 1042	
	♥ 87	
	♦ Q1092	
	♣ AJ94	

È una smazzata del Torneo "Sotto le stelle" di Forte dei marmi 2008

L'attacco in atout è l'unico che condanna lo slam.

Le risposte dei giocatori:

Attaccano Cuori

Norberto Bocchi

Atout, credo non sia impellente cercare un attacco aggressivo avendo parecchie forchette.

Valerio Giubilo

8 di ♥.

Controlliamo molto bene le fiori e la dichiarazione di slam del rispondente sembra basata sulla forza più che sulla distribuzione.

Quindi scelgo atout e lascio che se la sbrighi da solo.

Leonardo Cima

Attacco ♥.

Faccio un attacco passivo, ho un Asso e controllo due colori su 3 laterali, in atout non dovrei regalare: senza la Donna di atout Est avrebbe potuto chiederla.

Attacca Quadri

Massimiliano Di Franco

10 di ♦.

Tutte le volte che il Fante di quadri è al morto non sto regalando e vinco quando il mio compagno ha il Re (il mancato contro a 4 quadri non mi fa escludere che il mio compagno possa avere il Re: penso sia sbagliato contrare la cue-bid quando gli avversari stanno facendo accostamento a slam.)

Steve Hamaoui

Attacco ♠.

Penso di attaccare 4 di ♠.

Tendo a non attaccare sotto onore, anche se il 10 di picche può essere la carta chiave.

TAP GRAFICHE 1

Ass000 non... AssEEE

Allievi Under 26 del Circolo Bridge Brescia



Per i neofiti non è facile acquisire prontamente la padronanza del linguaggio bridgistico.

D'altra parte gli insegnanti tendono generalmente a

sopraspedere sugli usi propri di termini ed espressioni, consci delle difficoltà che, soprattutto all'inizio, gli allievi hanno già con l'assimilazione delle nozioni del gioco.

Di fronte a domande come: "il primo ha chiamato 1 cuori, io potevo rilanciare di uno senza?", si mette da parte lo sconforto per cercare di spiegare quale sarebbe dovuta essere la licita corretta.

Ma c'è un termine che dilaga anche tra i veterani di questo gioco: "asse" anziché Asso, soprattutto laddove nelle parlate dialettali il sostantivo è utilizzato al femminile per indicare la carta da gioco.

Riservandosi di approfondire in altra sede come la cultura organizzzi le appartenenze di genere, gli allievi Under 26 di Brescia hanno ben pensato di ricordare a tutti che la diversa declinazione del termine gli attribuisce due significati ben diversi.

BRIDGE COL MORTO

di Luca Marietti

Nel 1929 il bridge guadagna le prime pagine della cronaca nera.

Andiamo con ordine.

Tutto nasce quando una giovane di nome Myrtle Adkins rimane affascinata dalla foto di un bel soldato che si trova a casa di amici; arriva ad affermare che è lui l'uomo che vorrà sposare.

Siamo negli anni della Grande Guerra e il caso vuole che poco tempo dopo ella lo riconosca mentre in divisa sta scendendo da un treno militare; il suo nome è John E. Bennett.



John Bennett e Myrtle Adkins

Matrimonio doveva essere e il matrimonio si celebra nel novembre del 1918.

Passano gli anni e i coniugi imparano a condividere insieme alla vita familiare anche la passione per il bridge.

E arriviamo al 1929, quando Bennett, a soli 36 anni, si è costruito a Kansas City una solida posizione nel commercio dei profumi.

L'entusiasmo di un tempo tra i due piccioncini sembra essersi però abbastanza deteriorato.

Fatto sta che domenica 29 settembre decidono di passare la giornata con Charles e Myrna Hoffman, due cari amici che vivono nello stesso palazzo.

Il programma è allettante: golf il pomeriggio e partita a bridge la sera.

Al momento del fattaccio le sorti sono abbastanza in equilibrio, ma i due Bennett hanno già da tempo iniziato a beccarsi a vicenda.

Ed ecco arrivare la fatale smazzata:

♠ Q72		♠ A 1063
♥ AJ3		♥ 1085
♦ AQ1092		♦ 4
♣ J6		♣ A9842
	♠ 4	
	♥ Q94	
	♦ KJ763	
	♣ Q753	
	♠ KJ985	
	♥ K762	
	♦ 85	
	♣ K10	

Sud	Ovest	Nord	Est
John Bennett	Charles Hoffman	Myrtle Bennett	Myrna Hoffmann
1♠	2♦	4♠	...

I puntini sono dovuti al fatto che non è mai stato appurato con certezza se uno degli avversari avesse contratto.

Come se importasse, dirà qualcuno.

Importa sì, direbbe un bridgista.

Charles Hoffman attacca con l'Asso di quadri, Myrtle mette giù il morto e si avvia verso la cucina per preparare la colazione per il giorno seguente.

Hoffman, che avrebbe fatto meglio a tornare quadri per accorciare il morto, intavola il Fante di fiori.

Ora la strada è spianata; la via più semplice consiste nel battere due colpi a picche e proseguire con l'Asso di fiori per forzare al taglio il 9, rimanendo protetti dal ritorno a cuori.

Sia come sia, Bennett finisce per pagare la Dama d'atout e poi scollegarsi col morto, finendo per cedere quattro prese, Asso di quadri, Dama di picche e Asso e Dama di cuori.

E non dite "e allora? Un down, non è morto nessuno...".

Non ancora.

Da qui in poi la situazione precipita.

Inizia, come spesso succede, da chi ha torto.

«Hai sovralicitato!» urla John, che per inciso aveva aperto con soli 10 punti.

La risposta della consorte è lapidaria: «Come giocatore sei solo un bidone!».

Un tale insulto, per di più in presenza di amici, è la goccia che fa perdere la testa al bidone.

Si alza, tira due schiaffoni alla moglie e ribalta di volo il tavolo.

Myrtle, stoica, non molla: «Solo un vero bidone potrebbe colpire una donna per ripicca».

John annuncia che va a fare i bagagli e che passerà la notte in albergo.

Mentre gli Hoffman, imbarazzati, si accingono a levar le tende, Myrtle va a prendere una pistola che sua madre custodiva in camera sua e inizia a minacciare il marito.

Questi corre in bagno, si chiude dentro ed esce da una seconda porta del bagno per correre verso l'uscita di casa; ma viene raggiunto da due spari e muore poco dopo, mormorando «Questa volta mi ha beccato...».

Questi dovrebbero essere i fatti.

Ma.

Diciassette mesi dopo si apre il processo; l'accusa è di omicidio volontario.

E in breve tutto si rimescola a favore della difesa.

Gli Hoffman, con grande disappunto del pubblico ministero James R. Pages, rivedono a favore della vedova la loro prima testimonianza.

Dal canto suo Francis O'Sullivan, l'avvocato della difesa, racconta una storia tutta nuova e strappalacrime.

I due Bennett sono i coniugi più legati al mondo e mai alzerebbero un solo petalo l'uno contro l'altro.

La serata fatale ha avuto alti e bassi senza però litigi o risse; quando in serata John annuncia che il giorno seguente sarà via per lavoro, la dolce mogliettina va a prendere la pistola che egli era solito portare con sé fuori città.

Ma, poveretta, inciampa e fa inavvertitamente partire un sparo che ferisce il malcapitato; dulcis in fundo il poveretto, nell'atto di raccogliere l'arma, spara un nuovo colpo, questa volta fatale.

La polizia trova la consorte in preda a un pianto diretto ancora abbracciata al consorte.

Alla fine, dopo otto ore di seduta, la giuria proscioglie l'accusata.

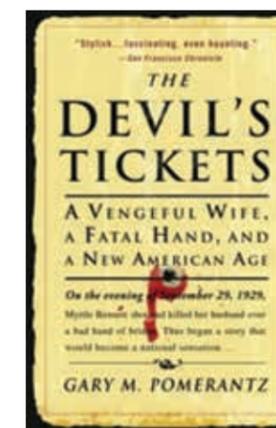
Un giudice commentò con queste parole il verdetto: «Era solo una donna, poco avvezza all'uso delle armi. Abbiamo dedotto che se anche avesse voluto davvero colpirlo l'avrebbe con ogni probabilità mancato.».

E Myrtle si beccò anche i 30.000 dollari dell'assicurazione sulla vita del defunto.

Al momento del proscioglimento aveva 35 anni, e visse lontana dai riflettori per ancora ben 61 anni, morendo a Miami in Florida alla bella età di 96 anni.

Non si era risposata e non aveva partorito eredi; lasciò il suo patrimonio, valutato intorno al milione di dollari, ai parenti di John Bennett.

The Bridge World diede molto risalto all'episodio: 10 % dal lato umano e 90% dal punto di vista bridgistico.



Il grande Ely Culbertson scrisse una lunga disamina per commentare la smazzata che aveva acceso la miccia e per mettere in evidenza gli errori imputabili alla vittima, dall'apertura al gioco della mano.

Venne addirittura scritto un libro, oggi lo chiameremo un instant book, che narrò gli eventi.

C'è una morale in questa storia?

Beh, ovviamente non dovete mai urlare e soprattutto colpire il/la vostra/o partner.

Tanto più se siete in torto.



NEW YORK HONORS BRIDGE CENTRE

di Giorgia Botta

New York City offre ai suoi bridgisti molteplici opportunità per giocare a bridge.

I circoli più famosi sono lo storico Cavendish, nell' "upper east side", l'Aces Bridge Club in "midtown west" e il circolo più grande degli stati uniti: Honors in "midtown east" al 12esimo e 14esimo piano del 133 sulla 58esima strada.

Quest'ultimo ha segnato il record di tavoli nella storia dei circoli di bridge nord americani proprio questo passato 2015, nel quale ha avuto oltre 20mila tavoli di tornei ufficiali, segnando non solo un nuovo record ma un incremento rispetto al 2014 di quasi 5mila tavoli.

Questo numero enorme, inoltre, non include gli oltre 500 allievi di primo livello che si iscrivono ogni anno e tutti gli allievi di secondo e terzo livello che continuano nel percorso della scuola bridge del circolo già da diverso tempo.

La scuola stima di avere una media di 1000 allievi l'anno fra i diversi corsi tenuti ed è divisa in 4 corsi di base: beginner 1/2/3/4 e due corsi intermedi – lower and upper intermediate.

Ogni corso ha il costo di \$199, la durata di 6 settimane e viene accompagnato da numerosissime sessioni di tavoli guidati a pagamento a disposizione di giocatori di ogni livello supervisionati da due istruttori per sessione.

I tornei hanno luogo 2 mattine, 7 pomeriggi e 5 sere a settimana – dal lunedì al venerdì – con l'aggiunta di alcuni tornei speciali il sabato o domenica sera (ad esempio tornei a squadre open, per allievi o allievo-esperto).

La scorsa Domenica 21 Febbraio si è tenuto il quarto torneo a squadre "pro-am" in cui un professionista/esperto si offre per fare da capitano in una squadra con altri 3 allievi.



Anche qui le squadre vengono divise in gruppi da 6 (o più) a seconda dei punti dei vari allievi. Solo in questa serata vi sono state 34 squadre iscritte.

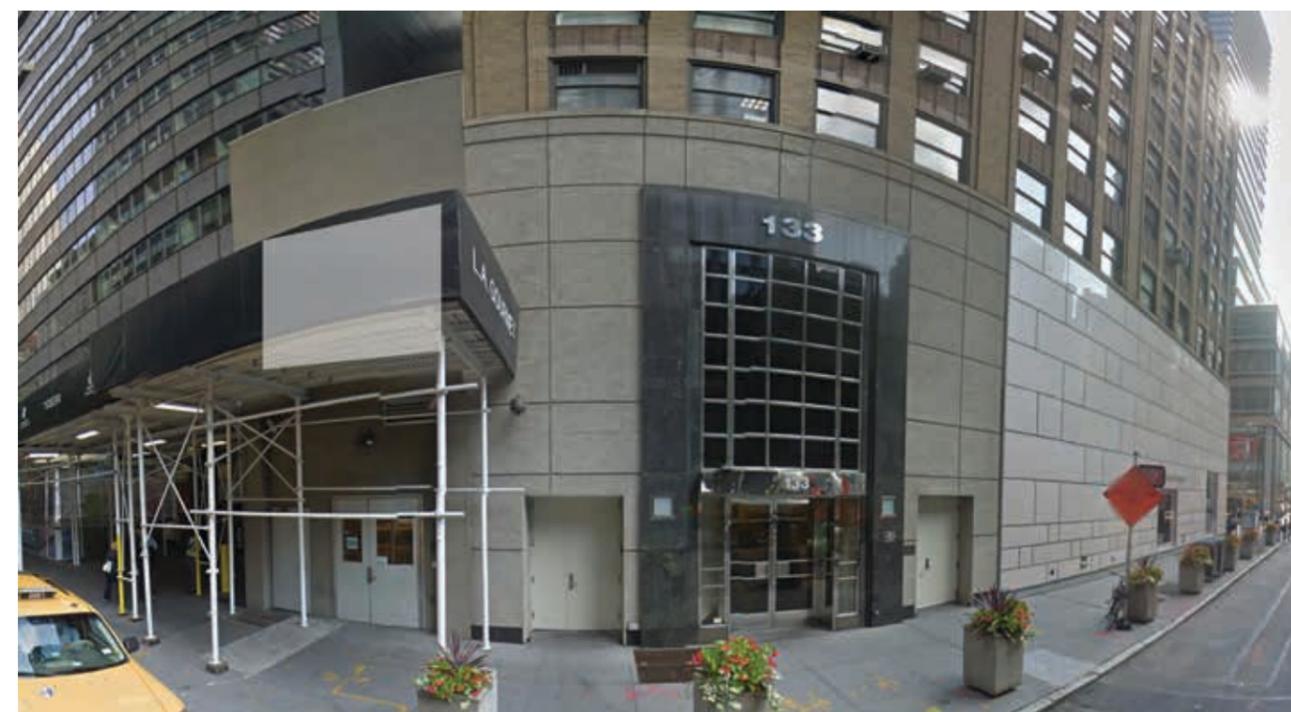
Per quanto riguarda i tornei quotidiani, ogni pomeriggio vengono creati diversi gironi, a seconda della quantità dei punti dei vari giocatori: un girone a coppie open a punti illimitato, la cosiddetta "white section", quasi unanimemente definite il girone più difficile del nord America: in questo girone si trovano campioni di livello internazionale quali Joe Grue, John Kranyak, Judi Radin o Barry Goren e molti altri; due o tre gironi a coppie open, ma solo per giocatori con meno di 10mila punti; un girone per giocatori intermedi – da 0 a 750 punti – e, tre volte a settimana, un girone per allievi – da 0 a 49 punti.

Solo il lunedì e il giovedì sera il circolo offre gironi per intermedi, oltre al classico torneo a coppie open.

Il circolo è "sold out" – 56 tavoli – quasi sempre in autunno e primavera dal lunedì al mercoledì pomeriggio, e in quasi nessun giorno della settimana, in nessun periodo dell'anno, riporta meno di 25/30 tavoli il pomeriggio e 15/25 la sera.

Il costo dei tornei pomeridiani è di \$30 durante la settimana e \$25 nel weekend, mentre la sera il costo è in media di \$22, a seconda di che giorno si giochi e in quale girone.

Nella pagina a sinistra Giorgia Botta segue un tavolo di allievi, a destra John Kranyak e Joe Grue. In basso l'entrata della sede dell'Honors Bridge Center



Tutte le sessioni di gioco includono colazione, o pranzo, o cena a buffet, snack e bevande analcoliche calde o fredde a gradimento.

Il costo di iscrizione NON include premi in denaro, si gioca solo per la gloria e per i punti!

Gli orari di gioco sono culturalmente anglosassoni: si pranza alle 12:00 e si inizia la sessione pomeridiana alle 13:00, mentre la cena è servita alle 17:45 e la sessione serale ha inizio alle ore 18:30.

Tutte le sessioni hanno la durata di più o meno 3 ore e si giocano sempre 24 boards.

I boards sono sempre duplicati dalle smazzatrici – dipendenti del circolo smazzano fino a 6 set di boards per ogni sessione pomeridiana – e le bridge-mate vengono usate regolarmente.

Alla fine di ogni torneo viene offerto il diagramma delle mani e, su richiesta, lo score personale con i risultati ottenuti.

Il professionismo è all'ordine del giorno, o che dire... del tavolo!

Nella "white section" si trovano in media quasi due professionisti a tavolo, mentre negli altri gironi open una media di un professionista ogni 3/4 tavoli.

I clienti spendono fra i \$100 e \$200, con rare eccezioni in eccesso o difetto, più iscrizione, per giocare con i vari professionisti.

lo SLAM di PASQUETTA

di Cristiano Valsega

Pasquetta è per tradizione giornata dedicata ai picnic o alle gite fuori porta. Io, invece, quest'anno, complici l'insana passione, il consueto maltempo e i bagordi di Pasqua che non volevo replicare, ho preferito il tavolo alla tavola e ho deciso di trascorrere il pomeriggio al Circolo di Bridge di Lido di Camaiore.

Io e il mio socio non ci eravamo ancora seduti in Est-Ovest al tavolo 1 che ci capita questo board:

♠ A43		♠ K62
♥ 3		♥ 1087654
♦ J8632		♦ 10
♣ QJ105		♣ 873
♠ Q85	♠ K62	
♥ AKQ9	♥ 1087654	
♦ AKQ9	♦ 10	
♣ A4	♣ 873	
	♠ J1097	
	♥ J2	
	♦ 754	
	♣ K962	

Con un po' di audacia e la solita aggressività che ci contraddistingue raggiungiamo in "soli" 13 passaggi licitativi lo slam a cuori:

La dichiarazione

Sud	Ovest	Nord	Est
passo	2♣	passo	2♦
passo	2♥	passo	2♠
passo	2SA	passo	3♦
passo	4♣	passo	4♦
passo	4♥	passo	4♠
passo	4SA	passo	5♦
passo	6♥	fine	

- 2♣ "il torneo non comincia male"
- 2♦ "dimmi di più"
- 2♥ "naturale o bilanciata 24+"
- 2♠ "quale delle due?"
- 2SA "la seconda"
- 3♦ "vabbè, le cuori le avrei io..."
- 4♣ "sai che non mi dispiace? Una cue non ci sta male"
- 4♦ "e vuoi che io mi tiri indietro?"
- 4♥ "bene, però se non hai altro mi fermerei qui"
- 4♠ "tutto sommato 'sto K di picche..."
- 4NT "ah sì? Hai mica degli assi allora?"
- 5♦ "non ti sembra di pretendere un po' troppo?"
- 6♥ "ok, scherzavo. Ma già che ci siamo..."

Agli altri tavoli dove è stata giocata la mano (quasi sempre a livello di manche) spesso il dichiarante è stato Est e Sud ha prodotto il naturale attacco di Fante di Picche.

Attacco che ha sottoposto immediatamente il compagno in Nord alla cosiddetta "Forca di Morton", colpo che prende il nome da John Morton, arcivescovo di Canterbury e Lord Cancelliere di Enrico VII d'Inghilterra alla fine del 1400.

Parafasando l'austera politica fiscale di Morton, il colpo sostanzialmente afferma: "sia che tu mostri sia che tu celi la ricchezza che possiedi, sei comunque fregato".

In effetti Nord non sa che farsene della sua ricchezza, l'Asso di picche: se la mostra, mettendolo subito, Est non ha più perdenti nel colore e può scartare le fiori sulle quadri vincenti; se lo cela, lasciando, Est fa la presa di Re e sulle quadri scarta le picche, cedendo poi solo una fiori.

Peccato che io lo slam lo giocassi in Ovest (chi l'ha detto che è meglio far giocare la mano forte?) e Nord avesse a disposizione un molto più incisivo attacco di Donna di fiori. Che fare adesso?

Sceso il morto, con l'acume tipico dei grandissimi campioni, ho subito intuito che la carta chiave in mio possesso era quell'8 di picche che non poteva essermi stato messo in mano per caso.

Da lì sono partito per impostare una brillante compressione sui miei avversari.

Ho tirato cinque cuori per lo scarto della fiori di mano e Nord, che inizialmente può scartare impunemente una quadri e due fiori, sulla quinta atout è compresso in tre colori.

Non può ovviamente scartare quadri, pena l'affrancamento del 9 e la fine dei miei tormenti, e deve quindi optare per una carta nera.

Se scarta picche, la situazione a sette carte dalla fine è questa:

♠ A4		♠ K62
♥ -		♥ 10
♦ J863		♦ 10
♣ J		♣ 87
♠ Q85	♠ K62	
♥ -	♥ 10	
♦ AKQ9	♦ 10	
♣ -	♣ 87	
	♠ J1097	
	♥ -	
	♦ 7	
	♣ K9	

A questo punto mi basta tirare le tre quadri per lo scarto delle due fiori e giocare picche al Re e picche in bianco per arrivare in porto.

Ma il lungimirante Nord decide di separarsi dall'ultima fiori, sperando di scampare al martirio.

Peccato che adesso sia Sud a trovarsi in grossi guai:

♠ A43		♠ K62
♥ -		♥ 10
♦ J863		♦ 10
♣ -		♣ 87
♠ Q85	♠ K62	
♥ -	♥ 10	
♦ AKQ9	♦ 10	
♣ -	♣ 87	
	♠ J1097	
	♥ -	
	♦ 7	
	♣ K9	

Tiro comunque le tre quadri ma stavolta scarto una fiori e una picche, per arrivare qui:

♠ A43		♠ K6
♥ -		♥ 10
♦ J		♦ -
♣ -		♣ 8
♠ Q85	♠ K6	
♥ -	♥ 10	
♦ 9	♦ -	
♣ -	♣ 8	
	♠ J109	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ K	

Quando taglio l'ultima quadri, Sud deve arrendersi alla potenza dei miei 8 neri. Standing ovation!



P.S: Il racconto, vero per la maggior parte dei dettagli, contiene due "piccole" menzogne: io sedevo in Est e non in Ovest e per vedere la linea vincente (a 52 carte) ci ho impiegato una decina di minuti buoni a fine torneo.

Al tavolo, come ha effettivamente fatto il mio compagno, avrei banalmente tentato l'impasse a quadri e sarei andato miseramente down.

Ma quale grande vicenda epica non ha beneficiato di un pizzico di fantasia del narratore?

Bridge in Relax
con *Marisa ed Erasmo*
in collaborazione con

HOTEL MIRELLA
PONTEDILEGNO

Via Roma, 21 - Ponte di Legno (BS)
Tel.: 0364.900500
E-Mail: hotelmirella@pontedilegno.it
www.hotelmirella.it

dal 16 al 30 LUGLIO 2016

TORNEI POMERIDIANI E SERALI
di **BRIDGE e BURRACO**

Organizzazione e direzione tecnica:
Cotti Pierina - Azzaretto Erasmo
Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553

a Settimana in Mezza Pensione

€ 728,00 in camera doppia Standard
€ 798,00 in camera doppia Confort
€ 868,00 in camera singola
con acqua inclusa ai pasti

Prezzo settimanale per persona - Supplemento doppia uso singola 50%
Supplemento pensione completa € 10,00 al giorno per persona

PER PRENOTAZIONI CHIAMARE AL 0364.900500

BRIDGE *lagunare*

in

tempi passati

di Enrico Lombardi

Fine anni '50, il Motor Yacht "Christine O" si presenta all'imboccatura del Lido e richiede un pilota a bordo, quello era il mio compito, salii ed eseguii le manovre.

La notizia si diffuse ben presto e la stampa si precipitò per poter descrivere l'entrata dello yacht, che la cantieristica aveva trasformato da nave canadese che aveva partecipato al D-DAY, lo sbarco in Normandia del 6 giugno 1944, in un lussuoso gioiello dei mari che trasportava per l'occasione un carico eccezionale che qualunque assicurazione avrebbe fatto fatica a coprire con una polizza adeguata.

L'armatore greco Aristotele Onassis, detto Ari, aveva invitato per l'occasione un notevole numero di personaggi che animavano le cronache e il gossip di tutto il mondo: i principi di Monaco, Ranieri e la bellissima sua sposa Grace Kelly, i coniugi Kennedy, JFK e la moglie Jacqueline, Winston Churchill, Gianni Agnelli, Maria Callas, al momento una delle migliori e più famose cantanti del mondo e molti altri Vip.

Sono presenti sulla imbarcazione anche la moglie di Onassis, Tina Livanos e il marito della Callas Cav. Giovanni Meneghini, che salì con la moglie e scese solo.

La barca da sogno viene ormeggiata ai pali della Salute in andana con ancore verso Piazza San Marco a barba di gatto e la poppa alle briccole con cavi a doppiino atti ad una partenza veloce in caso di necessità.

Sul ponte di coperta, a proravia del cassero, sono distribuiti alcuni tavoli attrezzati per il bridge.

Si gioca dalla tarda mattinata fino a quasi tutto il pomeriggio e alcuni tavoli proseguono sino alle prime ore del mattino.

Intorno lo spettacolo è stupendo: oltre Piazza San Marco, sulla destra la chiesa di San Giorgio con la facciata del Palladio (così cara a Virgilio Guidi) e a sinistra la chiesa della Salute del Longhena.

Anche l'Harrys Bar, che ricorda Ernest Hemingway, è a pochi minuti di motoscafo.

Winston Churchill gioca spesso, fumando l'immancabile sigaro e si irrita col suo segretario quando questi gli fa notare qualche errore specie negli scarti.

La sua frase preferita è: *"Le carte che io scarto non hanno valore e se le scarto io ..."*.

È in quel periodo che Aristotele inizia il corteggiamento a Maria Callas mentre stringe maggior amicizia con i coniugi Kennedy.

John diventerà Presidente degli Stati Uniti e Aristotele, dopo la tragedia di Dallas, sposerà Jackie.

Un aneddoto curioso di Onassis è che usava spesso invitare le signore nel salone ove c'era la piscina trasformabile in pista da ballo mobile con getti d'acqua scintillanti per l'effetto di luci opportune, e là offrire il caffè mentre, immancabilmente, ad alta voce faceva notare: *"Signore pensate che siete tra le fortunate ed uniche al mondo perché state sedute sui peni più grandi dell'universo"*.



Nelle foto in alto: Grace Kelly con il principe Ranieri di Monaco, Winston Churchill, Giovanni Agnelli, Maria Callas con l'armatore greco Aristotele Onassis

Sedie, poltrone e qualche divano erano infatti rivestite con i prepuzi delle povere Balene azzurre che le sue baleniere cacciavano in Atlantico.

In giro per la nave qualche "Renoir" e molti oggetti d'oro.

La posta ai tavoli della libera invece pare fosse modesta...

Anni '80.

Sulla Nave Passeggeri delle Linee Riunite dell'Adriatico "Jacopo Tintoretto" ormeggiata presso la stazione Marittima di San Basilio si svolse un triplicato.

Il Comandante della nave appassionato ed esperto giocatore di bridge, approfittando di un allungamento della sosta della nave nel porto, ebbe la splendida idea.

Mi chiese collaborazione ed io, aiutato dal Presidente Nino Marcon, organizzai la parte tecnica.

Parteciparono giocatori veneziani che ancora oggi sono sulla cresta dell'onda, un politico appassionato e molti spettatori.

L'ospitalità del Comandante, l'originalità del luogo e la qualità del bridge giocato in quella occasione furono più che soddisfacenti.

I bidding boxes non esistevano, i conti vennero fatti a mano, come d'abitudine, ma fu un momento di bridge che in laguna si ricorda ancora.

Purtroppo la circostanza non è mai stata ripetuta.

CAMPIONATO DI SOCIETÀ SPORTIVE COPPIE SIGNORE

Il podio

ORO: Ines Bonanomi - Mariella Gattolin (Asd S.C. Canottieri Ticino A.r.l.)

ARGENTO: Giuliana Pederzoli - Antonella Novo (Asd Top One)

BRONZO: Darinka Forti - Rita Pasquarè (Asd Circolo del bridge Firenze)



POLIGNANO a MARE 31 luglio 7 agosto 2016



HOTEL PIETRABLU RESORT & Spa****

uno dei posti più belli della Puglia e dal 2008 bandiera BLU per pulizia spiagge, limpidezza acque, servizi offerti

8 giorni (7 notti) euro **790** in Pensione Completa, **all Inclusive**, a persona

Supplemento Doppia uso Singola € 28 al giorno – transfert aeroporto Bari - Hotel: 1 persona € 65, da 2 a 8 persone € 88
La formula **All inclusive** bevande ai pasti, il servizio di **Open Bar**, la tessera club, il WI-FI, l'utilizzo diurno degli impianti sportivi e delle piscine, la spiaggia, l'ingresso alla **zona umida del centro benessere**, la palestra, navetta da/per Polignano a Mare e il parcheggio privato recintato. **L'Open Bar prevede:** consumo illimitato di bevande analcoliche alla spina con vasta scelta di soft, di alcolici e superalcolici nazionali, birra alla spina e caffetteria - Ricchissimi buffet di snack dolci e salati - Golosi passaggi di frutta. Pizza, cotta nel forno a legna del Bar nella zona piscine e disponibile sia la mattina che nel pomeriggio - gelato artigianale a orari prestabiliti - Appuntamento gastronomico notturno

PRENOTAZIONE al 392-01.70.675 ENTRO IL 30 GIUGNO 2016

BORGO S. LUIGI 3-10 Settembre 2016

Inserito nelle colline del Chianti tra S. Gemignano, Colle Val D'elsa, Monteriggioni



8 giorni (7 notti) in **1/2** pensione a persona compreso acqua minerale e caffè euro **690**

compreso serata degustazione vini, serata con Barbecue e serata di Gala con musica

Immagina un borgo rurale del '600 nella campagna Toscana del Chianti Classico fedele alla struttura originale di epoca rinascimentale, Tornei Pomeridiani e Serali. Suppl. giornaliero a persona: pranzo € 25, Singola € 40, Doppia uso sing. € 50, Parcheggio privato gratuito, accettati cani.

PRENOTAZIONE al 392-01.70.675 ENTRO IL 15 LUGLIO 2016

FINE ANNO DI

GRANDE BRIDGE

A MILANO



TORNEI POMERIDIANI e SERALI

BIANCA MARIA PALACE HOTEL ****

27 dicembre **2016** – **02** gennaio **2017**

7 giorni (6 notti) **750** - **6** giorni (5 notti) **660**

In mezza pensione a persona **Compreso Cenone e ballo di Fine Anno**

Doppia uso singola 7 giorni (6 notti) 1080 - 6 giorni (5 notti) 935

PRENOTAZIONE al 392-01.70.675 ENTRO IL 18 novembre 2016

MEMORIAL Dellapegna

di Paolo Farina

Manlio Dellapegna era una persona notevole: 50 anni ben portati, intelligente, simpatico, dirigente d'azienda e con l'hobby del bridge.

Un tamponamento nella nebbia lo aveva portato via.

Lasciava Melba, due figli, tanti amici e un rivale: Dante Marchetti.

Il Circolo del Bridge volle dedicargli un torneo: il Memorial Dellapegna.

Vennero dalle città più lontane.

Più di 100 coppie affollarono le sale Circolo per rendergli omaggio.

Tutti cercarono Melba per stringerle la mano o anche solo per sorriderle.

Poi tutti ai tavoli.

Melba, commossa, si sedette al tavolo 1 in Sud con la dolce amica Lucia.

Avrebbe voluto tanto vincere quel torneo.

Sarebbe stato un ultimo grande atto d'amore verso Manlio ma gli avversari erano tutti bravi ed agguerriti, Dante Marchetti su tutti.

Quella però era una sera speciale, lei e Lucia erano in una forma smagliante, erano come illuminate, guidate da una mano soprannaturale che le faceva giocare come non mai.

Avevano uno splendido score, attorno al 70% e sperando di aver vinto, si alzò.

Ma c'era ancora l'ultima smazzata da giocare, contro Dante Marchetti.

Manlio e Dante erano stati amici per la pelle, avevano incominciato a giocare assieme ed erano diventati due campioni. Poi quella storia strana, litigarono e non si salutarono più per 20 anni, in fondo si volevano bene ma l'orgoglio aveva sempre prevalso.

Melba abbozzò un sorriso e si risedette. Marchetti salutò severo, anche lui stava viaggiando ad una media del 70% e quella poteva essere la mano

decisiva per vincere il torneo e lasciare al vecchio amico - nemico un suo piccolo ricordo.

Nella ventesima mano Melba aveva:

♠ QJ5 ♥ A102 ♦ 653 ♣ AQ52

La dichiarazione fu brillante e veloce :

Sud	Ovest	Nord	Est
Melba		Lucia	Dante
1♣	passo	1♦	passo
1SA	passo	4SA	passo
5♥	passo	6SA	fine

Ovest attaccò di 10 di picche, e venne giù il morto

♠ K62
♥ K8
♦ AKQ872
♣ K10

N
O S
E

♠ QJ5
♥ A102
♦ 653
♣ AQ52

Melba passò il Re e Dante prese di Asso e tornò a picche.

Melba, in mano con la Donna, giocò quadri, ma Ovest non rispose!

Melba vide il mondo crollarle addosso e sconsolata prese di Asso al morto e guardò Marchetti negli occhi.

Dante fece un lieve sorriso beffardo.

Melba si fermò a studiare a lungo, era quasi rassegnata a cedere la quadri, quando all'improvviso una luce nella sua mente le mostrò la strada e lei giocò: picche al Fante, piccola fiori al 10 impassando il Fante di Ovest! e poi Re di fiori, Re di cuori e cuori per il Fante di Dante e l'Asso di Melba che tirò l'Asso di fiori e poi, speranzosa, la Donna.

Marchetti paonazzo scartò la Donna di cuori nella speranza che il suo partner avesse il 10 ma Melba incassò il 10 di cuori e le ultime due quadri.

6SA fatti!

Questa era la smazzata completa:

♠ K62
♥ K8
♦ AKQ872
♣ K10

♠ 109874
♥ 964
♦ -
♣ J9864

N
O S
E

♠ A3
♥ QJ753
♦ J1094
♣ 73

♠ QJ5
♥ A102
♦ 653
♣ AQ52

Melba aprì lo score e trasalì, avrebbe fatto il top assoluto se non ci fossero state le carte invertite! Non segnò neppure il risultato, si alzò e andò in un angolo a piangere.

Quando tornò, erano tutti accalcati a guardare il tabellone luminoso con i conteggi, Marchetti primo e lei seconda, sempre così, smazzata dopo smazzata fino alla smazzata numero 20 quando avvenne il sorpasso!

Prima Melba e Dante Marchetti addirittura terzo!

Un grande applauso accolse il risultato che tutti desideravano.

Melba non capiva, doveva assolutamente vedere l'ultimo score.

Lo trovò e lesse 6SA -1, 100 per Nord Sud. Qualcuno aveva segnato il risultato a suo favore!

Era scritto in un bel inchiostro rosso, quello della penna di Dante Marchetti.



Settimana Promozionale Super Bridge
31.07.2016 - 06.08.2016

Super Bridge di Ferragosto
07.08.2016 - 20.08.2016

Montegrotto Terme - Padova
Organizzazione: Lino Bonelli 349 4308556

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona al giorno con soggiorno minimo 7 notti dal 31.07.2016 al 06.08.2016

	Camera doppia	singola	Doppia uso singola
Camera Standard	€ 67,00	€ 77,00	€ 92,00
Camera Comfort	€ 70,00	€ 80,00	€ 95,00
Superior	€ 79,00	€ 89,00	€ 104,00
Suite e Junior Suite	€ 97,00	€ 113,00	

Servizi inclusi: prima colazione a buffet, pranzo o cena con buffet degli antipasti, scelta tra 4 primi e 4 secondi piatti, dolci e frutta dal buffet, accesso alle tre piscine termali panoramiche, libero accesso alla sauna finlandese e al bagno turco ai vapori termali

Supplementi: pensione completa a persona al giorno € 9,00 - per soggiorni inferiori a 3 notti fino al 14.08.2016 al giorno € 10,00

Ferragosto per soggiorni inferiori a 4 notti Una Tantum € 40,00 - Tassa di soggiorno € 2,00 per persona al giorno (max. 7 notti)

PACCHETTI CURE TERMALI CONVENZIONATE A.S.L.

(Comprendono: visita medica di ammissione alla cura, noleggio dell'accappatoio per la cura, 6 o 10 o 12 Fanghi con bagno termale con l'ozono e massaggi terapeutici speciali da 25 min.) - **Pacchetto 6 Cure € 215,00** - **Pacchetto 10 Cure € 351,00** - **Pacchetto 12 Cure € 419,00**



HOTEL TERME AUGUSTUS

Viale Stazione, 150 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD) - ITALY
Tel. (+39) 049 793200 - Fax (+39) 049 793518
info@hotelaugustus.com - www.hotelaugustus.com



L'opera d'Arte di "Pico"



di Ana Roth e Fernando Lema

Questa mano è stata giocata nella semifinale della Vanderbilt Cup 2016, dove la squadra "Lavazza", testa di serie numero uno, affrontava la squadra Bertheau.

Board 1 del terzo tempo.
Dichiarante Nord - tutti in prima

La mano:

♠ Q952		♠ K1063
♥ 5		♥ AKJ2
♦ AQ84		♦ 7652
♣ AQJ7		♣ 5
♠ AJ7		♠ 84
♥ Q8743		♥ 1096
♦ K9		♦ J103
♣ 643		♣ K10982

Sala aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
Zagorin	Duboin	Berteau	Zia
-	1♣	contro	3♣
4♥	fine		

Duboin ha attaccato Asso di fiori e, dopo aver vinto la presa ha giocato atout. Zagorin in presa con l'Asso ha giocato picche al Fante, Nord ha preso di Dama e adesso, con una buona difesa, il dichiarante non poteva più mantenere il suo contratto.

Duboin, in presa ha giocato picche per l'Asso di Ovest. Zagorin ha tagliato una fiori e ha giocato il Re di cuori, sperando che il colore fosse diviso 2/2, ma Ovest non ha risposto scartando una cartina di quadri.

Ora aveva solo bisogno di trovare Sud con quattro picche e l'Asso di quadri, una cosa molto improbabile, ma quando Zagorin ha incassato il Re di picche, Zia ha tagliato e giocato quadri. Due down.

Sala chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	Drijver	Bianchedi	Brink
-	1♣	contro	2♣
contro	3♣	passo	passo
4♥	fine		

Anche qui Nord ha attaccato di Asso di fiori ed è tornato atout. Ma a questo tavolo il dichiarante era Agustín Madala, che ancora una volta ha approfittato di un contratto difficile per rifinirlo come un'opera d'arte.

Agustín ha vinto il ritorno atout con l'Asso e incassato il Re di cuori mentre Nord ha scartato una fiori. Ora Agus ha giocato una picche per l'Asso e proseguito con il Fante di picche coperto dalla Donna di Nord e preso con il Re... Sud ha risposto con il suo 8! e questo non è passato inosservato al dichiarante. Adesso Agustín aveva il controllo completo della situazione: ha giocato cuori alla Donna eliminando così l'ultima atout di Sud e ha giocato il 7 di picche. Nord ha messo il 5 e Agus è stato basso ... vincendo la presa.

Da qui tutto è stato facile: ha tagliato una fiori e sul 10 di picche vincente, Agus ha scartato la fiori perdente, limitando la difesa a solo tre prese.

Agustín ha fatto: 4 picche 5 cuori e un taglio della fiori, sembrava così facile !!!

420 + 100 = 11 imp.

NdR: "Pico" è il soprannome con cui i vecchi Maestri di bridge argentini chiamano Agustín.

SQUADRE 2016 OPEN

Il podio

ORO: Filippo Palma (Cng), Stelio Di Bello, Francesco Mazzadi, Mario D'avossa, Fabio Lo Presti, Ruggero Pulga, Gianpaolo Rinaldi

ARGENTO: Maria Teresa Lavazza (cng), Norberto Bocchi, Dennis Bilde, Alejandro Bianchedi, Diego Brenner, Giorgio Duboin, Agustin Madala

BRONZO: Peter Pauncz, Niccolò Fossi, Carlo Mariani, Maurizio Pattacini, Franco Baroni, Stefano Caiti



Incollati alla sedia



di Ana Roth

23 Aprile 2016

Secondo il famoso agente letterario newyorkese Noah Lukeman, se uno scrittore riesce a mantenere la suspense durante tutta la storia, molti lettori continueranno a leggere anche se i personaggi non sono sviluppati e la trama è debole.

La suspense è uno strumento di vitale importanza...

Una mano di bridge può tenervi incollati alla sedia, farvi trattenere il respiro, rendervi nervosi e risucchiarvi dentro la storia?

Queste sensazioni possono arrivare durante ogni bella mano, in vari momenti.

A volte durante la dichiarazione o l'attacco, a volte a metà della mano e, ovviamente, a volte anche a fine mano.

Ma che dire di una mano che può tenervi con il fiato sospeso in tutti questi quattro momenti?

Negli ultimi due anni la squadra Lavazza (María Teresa Lavazza, Alejandro Bianchedi, Norberto Bocchi, Massimiliano Franco, Giorgio Duboin, Agustín Madala, Gabriele Zanasi) ha vinto l'oro al Campionato Italiano a Squadre Open.

Quest'anno il Team Lavazza ha cambiato qualche giocatore.

Oltre agli storici Norberto Bocchi, Giorgio Duboin e Agustín Madala, insieme all'argentino Alejandro Bianchedi si sono schierati i due nuovi acquisti Dennis Bilde e Diego Brenner.

Nonostante il rimescolamento delle coppie, la squadra Lavazza ha mostrato tutto il suo potenziale vincendo a inizio anno la Vanderbilt, uno dei

più importanti tornei del mondo (in quell'occasione Zia Mahmood rimpiazzava il danese Bilde)

Nel secondo turno di questi Campionati Italiani a Squadre Open la Lavazza ha incontrato la squadra Vinci, sconfiggendola, al termine dei 16 board, per 70 a 44.

Queste le coppie che hanno giocato l'incontro:

Michel Bessis, Thomas Bessis, Amedeo Comella, Andrea Buratti (Squadra Vinci).

Dennis Bilde, Giorgio Duboin, Agustín Madala, Alejandro Bianchedi (Squadra Lavazza)

Quando è arrivato il board 31 la squadra Lavazza era in vantaggio 60-34.

In questo board una incredibile difesa di Bilde-Duboin e una eccellente dichiarazione di Madala-Bianchedi hanno sancito definitivamente la vittoria.

Questo è quanto accaduto in Rama.

La mano:

♠ AK64	♠ 107	♠ 93
♥ Q3	♥ 654	♥ AK1092
♦ 75	♦ A982	♦ QJ1043
♣ A10872	♣ K953	♣ J
		♠ QJ852
		♥ J87
		♦ K6
		♣ Q64

La dichiarazione:

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
T. Bessis	Bilde	M. Bessis	Duboin
-	-	-	passo
1♣	passo	1♥	passo
1♠	passo	2♦	passo
2♠	passo	2SA	passo
3SA	fine		

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Bianchedi	Buratti	Madala	Comella
-	-	-	passo
1♣	passo	1♦ ¹	1♠
passo	passo	contro	passo
1SA	passo	3♦ ²	passo
3♥	passo	4♥	fine

¹ transfer per le cuori

² Forcing Manche

Bianchedi, secondo di mano, ha aperto di 1♣ e Madala ha mostrato le cuori dichiarando 1♦ (transfer).

Comella ha mostrato le picche e Bianchedi, col minimo senza appoggio a cuori, ha scelto di passare.

Madala ha riaperto di 3♦ (forcing manche), Bianchedi ha colto l'opportunità di mostrare l'onore secondo a cuori e Madala ha chiuso a 4♥.

Il dichiarante ha fatto dieci prese dopo aver perso Asso, Re di quadri e il taglio a quadri

All'altro tavolo Thomas e Michel Bessis hanno scelto di giocare 3SA.

Prima suspense: gli angolisti potevano vedere che tutti gli attacchi ad eccezione delle picche davano il tempo al dichiarante di sviluppare le quadri e mantenere il contratto. Dopo qualche secondo Duboin ha attaccato con il 2 di picche. Bessis ha chiesto a suo figlio di giocare una piccola picche dal morto, Bilde ha fatto la prima presa con il suo 10 ed è ritornato con il 7.

Il dichiarante ha coperto il Fante di Sud con il suo Re e ha cominciato a sviluppare le quadri, giocando il 7 per la Donna, vinta dal Re di Duboin.

Gli angolisti potevano ora vedere che Duboin non aveva più ingressi in mano, per cui conti-

nuare picche non aveva futuro. Le quadri erano il colore del dichiarante e il ritorno cuori avrebbe aiutato il dichiarante a mantenere il contratto.

Seconda suspense: quando tutti gli angolisti erano incollati alla sedia, dopo un breve ma intenso momento, Duboin è ritornato con il 4 di fiori.

Bilde ha preso con il Re e, dopo aver visto cadere il Fante del dichiarante, era il suo turno di fare la cosa giusta.

Di nuovo gli angolisti potevano vedere che il ritorno quadri o fiori avrebbe regalato il contratto.

Terza suspense: ormai tutti noi eravamo presi all'amo...dovevamo aspettare un lungo minuto per vedere Bilde ritornare cuori...

Est ha giocato il 9, Duboin il Fante e la Donna del morto ha fatto presa.

A questo punto il dichiarante aveva grossi problemi di comunicazione tra mano e morto.

Non poteva incassare l'Asso di fiori e il Re di picche, per cui ha giocato piccola quadri dal morto, e Bilde si è di nuovo immerso in una lunga pensata.

Quarta suspense: ancora una volta noi angolisti potevamo vedere che se Bilde avesse passato l'Asso sarebbe stato messo in presa e che ogni ritorno avrebbe consentito al dichiarante di realizzare il contratto.

E ancora una volta Bilde ha dimostrato la sua abilità, lasciando la quadri.

Ora era Bessis a essere messo in presa dopo aver vinto la presa con il 10 di quadri e non ha potuto fare altro che andare un down,

Una difesa eccellente per sigillare un incontro incredibile.

Nell'ultima mano Vinci ha guadagnato 10 IMP ma la squadra Lavazza è riuscita a portare a casa un'altra vittoria e noi angolisti siamo stati grati per aver avuto l'opportunità di vedere una mano che a Hitchcock sarebbe piaciuta molto.



Una smazzata interessante

di Aldo Nava

Ho giocato questa mano che mi sembra piuttosto interessante per le varie linee di gioco che presenta.

Sud è impegnato nel contratto di 4♠ con attacco Asso di cuori e proseguimento Re di cuori.

Ovest ha aperto di 1♣ preparatorio poi Est-Ovest sono sempre passati.

♠ AK4
♥ 6432
♦ AK9
♣ K32

N
O E
S

♠ QJ32
♥ 7
♦ 863
♣ AJ1054



♠ AK4
♥ 6432
♦ AK9
♣ K32

♠ 87
♥ AK98
♦ QJ10
♣ Q876

N
O E
S

♠ QJ32
♥ 7
♦ 863
♣ AJ1054

Dopo Asso di cuori e cuori si taglia e si gioca subito il Fante di fiori, non coperto e liscio al morto, poi 3 di fiori per il Re che Est taglia.

Est torna a cuori e si taglia, quindi si gioca quadri per l'Asso del morto e ancora cuori per il terzo taglio di mano con il Fante di picche.

Quando Ovest gioca il Re di cuori iniziano le prime alternative: tagliare o scartare?

Se si decide di scartare Ovest prosegue ancora a cuori.

Indovinare la Donna di fiori è obbligatorio, ma dopo l'apertura di un fiori da parte di ovest, anche se preparatorio, non è difficile.

Ecco la smazzata al completo.

Fino a questo punto abbiamo perso l'Asso di cuori sull'attacco e un taglio di Est.

Ora si batte la Donna di picche, poi si va al morto con il Re di quadri e si giocano Asso e Re di picche.

Siamo arrivati ad un finale a due carte in cui al morto c'è il 9 di quadri e il 3 di fiori e in mano Asso e 10 di fiori.

Ovest è irrimediabilmente compresso, dovendo tenere la Donna di quadri secca e la Donna di fiori seconda.

11 PRESE.

Naturalmente la mano si presta a molte altre varianti.

Asso di cuori e cuori tagliata poi Fante di fiori liscio al morto e fiori per il Re di fiori, Est taglia e gioca picche.

Si prende in mano con il Fante di picche, quadri Asso e fiori dal morto, se est taglia gli resta una sola picche in mano quindi la Donna di picche è il rientro necessario per incassare le fiori.

Se invece Est non taglia, si prende di Asso di fiori, quadri al Re, cuori tagliata con il 3 di picche.

10 PRESE.



CONI - FIGB

LUGLIO DI BRIDGE A ROCCARASO

DUE SETTIMANE

DAL 16 AL 23 LUGLIO E DAL 23 AL 30 LUGLIO 2016

Organizzazione Claudio Frigieri
a.s.d. La Rotonda

tornei pomeridiani e serali
arbitri federali

info bridgisti 349.7920086
333.7049767

quota iscrizione tornei € 7,00
obbligo tessera federale

sistemazione alberghiera

pensione completa a persona a settimana

in camera doppia € 420,00

in c. doppia uso singola € 511,00

sede dei tornei «GRANDE ALBERGO ROCCARASO»



Prenotazioni e informazioni

info@grandealbergo.it tel. 0864.602352

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Mario D'avossa e Stelio Di Bello sono una giovane coppia che recentemente si è riunita dopo essersi divisa per problemi lavorativi e di lontananza (Stelio vive a Londra).

Individualmente a livello Juniores hanno vinto di tutto e anche nell'Open hanno avuto risultati di spessore, per ultimo il Campionato a Squadre Open.

Mario è un giocatore che nel tempo è migliorato tantissimo soprattutto a livello caratteriale: prima era un tipo litigioso al tavolo, col compagno in primis ma credo che non si trattenesse neanche con l'avversario; oggi invece riesce a superare qualche incidente in maniera più matura, con una battuta o a volte autoflagellandosi più del dovuto in modo da mettere più a suo agio il compagno.

Che l'età abbia portato più saggezza?

Stelio lo conosco di più avendoci giocato da juniores: appare un ragazzo timido ma al tavolo ha una grinta invidiabile da chiunque oltre a un talento riconosciuto.

La coppia gioca ben 2 diversi sistemi: Fiori forte tipo precision in prima contro zona e un naturale stile L/V nelle altre posizioni.

Molti grandi giocatori hanno espresso difficoltà a dover studiare e conoscere un sistema, figuriamoci!!!

Se loro ci riescono...

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in zona

♠ AK1087	Est	Ovest
♥ AK	Est	Ovest
♦ 75	Est	Ovest
♣ 9873	Est	Ovest

Sud apre di 1♦, Nord lo appoggia a livello 2 (debole)

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud- Tutti in prima

♠ K5	Est	Ovest
♥ 8742	Est	Ovest
♦ J103	Est	Ovest
♣ AQ87	Est	Ovest

Sud apre di 1♥, Nord appoggia a livello 2

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ J1042	Est	Ovest
♥ A3	Est	Ovest
♦ Q4	Est	Ovest
♣ K6542	Est	Ovest

Se Est passa, Sud apre di 3♥

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ I962	Est	Ovest
♥ A864	Est	Ovest
♦ A85	Est	Ovest
♣ 103	Est	Ovest

Sud apre di 1SA (15/16) - Nord su intervento a livello due, anche convenzionale, dichiara 2SA per le ♦

Sud apre di 1SA (15/16) - Nord su intervento a livello due, anche convenzionale, dichiara 2SA per le ♦

♠ AQ853	Est	Ovest
♥ 8	Est	Ovest
♦ 6	Est	Ovest
♣ AQJ964	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

Sud apre di 1♥, Nord appoggia a livello 2

♠ Q872	Est	Ovest
♥ K	Est	Ovest
♦ AK976	Est	Ovest
♣ J109	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Sud- Tutti in prima

Se Est passa, Sud apre di 3♥

♠ A98765	Est	Ovest
♥ -	Est	Ovest
♦ AK106	Est	Ovest
♣ AJ7	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

Sud apre di 1♦, Nord lo appoggia a livello 2 (debole)

♠ QJ5	Est	Ovest
♥ J743	Est	Ovest
♦ -	Est	Ovest
♣ AQJ652	Est	Ovest

Mano 1 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in zona

Dichiara con i campioni! - OVEST

Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Nord/Sud in zona

♠ 863	Est	Ovest
♥ 86		
♦ AQ10	Est	Ovest
♣ AK1075	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ A10985	Est	Ovest
♥ AQ107		
♦ -	Est	Ovest
♣ AQ106	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ AK8543	Est	Ovest
♥ A865		
♦ Q6	Est	Ovest
♣ A	Est	Ovest

Sud apre di 3♣ (barrage)

Mano 8 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ AJ6	Est	Ovest
♥ Q8632		
♦ J86	Est	Ovest
♣ J6	Est	Ovest

Dichiara con i campioni! - OVEST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Est - Nord/Sud in zona

♠ AKQ75	Est	Ovest
♥ 754	Est	Ovest
♦ J73	Est	Ovest
♣ 63	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ 74	Est	Ovest
♥ -	Est	Ovest
♦ Q8643	Est	Ovest
♣ KJ7543	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ 6	Est	Ovest
♥ 742	Est	Ovest
♦ AK107432	Est	Ovest
♣ J5	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 8	Est	Ovest
♥ AK74	Est	Ovest
♦ A104	Est	Ovest
♣ AK853	Est	Ovest

Sud apre di 3♣ (barrage)

Mano 1

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ QJ5	♠ AK1087
♥ J743	♥ AK
♦ -	♦ 75
♣ AQJ652	♣ 9873

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
2♣	2♦	2♠ ¹	1♦
4♦	passo	4♥	passo
4♠	passo	5♥ ²	passo
6♠	fine		

¹ dichiarazione 1 su 1 e 2 su 2 forcing 1 giro

² Numero dispari di carte chiavi

Ottima dichiarazione di entrambi. Splinter di Stelio che ha solo fit 3° ma un buon colore di sviluppo e il vuoto nel colore.

Con la dichiarazione di 5♥ D'avossa chiarifica la concentrazione degli onori della sua mano e permette al compagno di decidere perfettamente il contratto.

Sono sicuro però che al tavolo Stelio avrebbe sicuramente detto 7 giocandosi sull'impasse, il Re di fiori è probabilmente ben posizionato.

ATTRIBUZIONE

6♠/6♣	10
7♠/7♣	8
5♠/5♣	5

Mano 2

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ Q872	♠ K5
♥ K	♥ 8742
♦ AK976	♦ J103
♣ J109	♣ AQ87

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
contro	2♥	contro ¹	1♥
3♦	fine		

¹ Esclude 4 carte di picche



Contro un po' leggero di Di Bello, ma con ottima distribuzione.

Il contro che in questa situazione esclude la quarta nobile, potrebbe sembrare superfluo, ma è utilissimo per prendere decisioni corrette in caso l'avversario facesse ulteriori sbarramenti a livello 3 o 4

ATTRIBUZIONE

3♦	10
3♣	7
4♦	5

hotelPROMENADE residence&WELLNESS

Riccione con Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin

dal 29/07 al 05/08/2016 (partenza)



L'Hotel Promenade & Wellness, situato sull'elegante lungomare, a pochi passi da Viale Ceccarini, è una zona più prestigiosa di Riccione.

La piscina coperta talossoterapica, riscaldata a temperatura costante di 33° e con percorso Kneipp è a disposizione degli ospiti dell'hotel 24 h su 24. I percorsi idrovascolari linfodrenanti a temperature differenziate completano l'offerta agli ospiti. Nella

grande piscina esterna, collegata a quella interna talossoterapica, si può effettuare il nuoto controcorrente. Nella zona solarium riservata, all'ultimo piano dell'hotel con piscina idromassaggio si può volendo godere della tintarella integrale. Le camere sono tutte con aria condizionata e riscaldamento indipendente, tv satellitare, frigobar, cassaforte con combinazione elettronica, connessione wireless, telefono.

Le quotazioni comprendono l'ingresso al nostro centro benessere con piscina talossoterapica con idromassaggi e percorsi vascolari aperto 24h, Revital Body/Sauna, Hamman con percorso equatoriale e cascata amazzonica, bagno turco, aroma e cromo terapia, ed il 20% di riduzione su tutti i trattamenti al Centro Benessere PRANA HEALTH SPA.

TORNEI POMERIDIANI E SERALI ALLE ORE 16,00 E ALLE ORE 21,00.

Pensione completa **compreso le bevande ai pasti** in camera doppia per tutto il periodo € 700,00 a persona. Supplemento singola € 20,00 al giorno per persona.

Per informazioni:
Pier Luigi Malipiero (tel. 348 7061605)

hotelPROMENADE residence&WELLNESS

Prenotazioni presso l'hotel:
Tel. (+39)0541 600852

Mano 3

Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ A98765	♠ J1042
♥ -	♥ A3
♦ AK106	♦ Q4
♣ AJ7	♣ K6542

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
			3♥
3♠	passo	4♠	passo
5♣ ¹	passo	5♥	passo
5♠	fine		

¹ Numero dispari di carte chiavi

Slam non facile da dichiarare. Il fit 4^e in questo caso è un'informazione fondamentale difficilmente reperibile in dichiarazione. Senza contare che è difficile immaginare come trovare collocazione per tutte le altre perdenti di Ovest.

D'avossa sa inoltre che manca una Key card e che se servisse un impasse, questo probabilmente andrebbe male.

ATTRIBUZIONE

6♠	10
5♠	7
5♣	5
6♣	1

Mano 4

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ AQ8 53	♠ J962
♥ 8	♥ A864
♦ 6	♦ A85
♣ AQJ964	♣ 103

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
			1SA ¹
2♦ ²	2SA ³	contro	passo
3♦	passo	3♥	passo
3♠	passo	4♠	passo
4SA ⁴	passo	5♦	passo
5♥	passo	6♠	fine

¹ 15/16

² Monocolore nobile o bicolore buona

³ Le quadri

⁴ Numero pari di carte chiavi

Avete mai chiamato Slam dopo l'apertura di 1SA forte dell'avversario?

Buona la valutazione di Di Bello che valuta la sua bicolore forte per i suoi colori abbastanza compatti.

In effetti trovando fit dal compagno si fa manche con quasi niente. Coraggioso il 4SA dopo un 4♠ che sembra scoraggiante, ma stavolta azzeccato.

ATTRIBUZIONE

6♠	10
6♣	8
5♠/5♣	6
3SA	5

Mano 5

Dich. Est - Nord/Sud in zona

♠ AKQ75	♠ 863
♥ 754	♥ 86
♦ J73	♦ AQ10
♣ 63	♣ AK1075

Di Bello	D'avossa
	1♦ ¹
1♠	1SA
2♣ ²	2♦
2♠ ³	3♠
fine	

¹ Bil.13/15 o naturale 11/15 con quadri

² Obbliga il 2♦

³ 10/11 con 5 carte di picche

Il range della bilanciata fa propendere Ovest a fare un invitante (2♣ è mano debole a quadri o tante mani invitanti).



3♠ sembrerebbe un "non so, decidi tu" ma in realtà dovrebbe trasmettere un messaggio simile alle carte di Est: "ho il fit, minimo, ma punti belli e anche una buona distribuzione (pur essendo bilanciato)".

La manche non è di battuta ma poco ci manca

ATTRIBUZIONE

4♠	10
3♠	7
1SA	6
3SA	3

Mano 6

Dich. Est - Tutti in zona

♠ 74	♠ A10985
♥ -	♥ AQ107
♦ Q8643	♦ -
♣ KJ7543	♣ AQ106

Di Bello	D'avossa
	1♠
1SA	2♣ ¹
2SA ²	4♣
4♥	4♠
4SA ³	5♦
6♣	fine

¹ Gazzilli

² Minori meno di 8 punti

³ Dama di atout o lunghezza in atout

Ben chiamato.

Classica Gazzilli, 2SA che mostra i minori, 4♣ bel fit (forcing?) quando basta per Ovest a cui serviva solo quello.

Dichiarazione di 2SA perfetta in questa mano.

Difficilissimo sarebbe stato giungere al bel contratto di slam se Ovest avesse permesso al compagno di dichiarare le cuori.

ATTRIBUZIONE

6♣	10
5♣	7
4♠	4
7♣	3

Mano 7

Dich. Sud - Nord/Sud in zona

♠ 6	♠ AK8543
♥ 742	♥ A865
♦ AK107432	♦ Q6
♣ J5	♣ A

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
			3♣
3♦	passo	3♠ ¹	passo
4♦	passo	5♣	passo
5♦	passo	5♥	passo
6♦	fine		

¹ Forcing un giro

Buon contratto che nella realtà sarebbe stato quello giusto (picche 5-1 e attacco cuori battono 7).

Forse troppo remissivo Est che con le bombe in mano ha probabilmente pensato a un intervento piuttosto sbarazzino del compagno.

Forse 5SA (josephine) su 5♦ avrebbe permesso il raggiungimento del grande slam.

ATTRIBUZIONE

7♦	10
6♦	8
5♦	6
4♠	2

Mano 8

Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 8	♠ AJ6
♥ AK74	♥ Q8632
♦ A104	♦ J86
♣ AK853	♣ J6

Di Bello	Nord	D'avossa	Sud
			passo
1♣ ¹	passo	1♦ ²	passo
2SA ³	passo	3♣ ⁴	passo
3♠ ⁵	passo	4♥	fine

¹ 12/14 bil./18/20 bil./sbil. 16+ con fiori

² Transfer

³ Mano di rever ♣/♥

⁴ Relais

⁵ 5♣/4♥/3♦/1♠

Lo slam non è certo di battuta, però lo si giocherebbe volentieri.

La mano di Est non è adatta a prendere decisioni, e infatti i nostri si sono fermati velocemente.

Secondo me solo un sistema che permette ad Ovest di prendere le redini della dichiarazione potrebbe far propendere verso lo slam.

ATTRIBUZIONE

6♥	10
5♥	8
3SA	7

Decisamente buona la prova dei nostri campioni.

Nessun incidente di percorso, qualche top e molte mani buone. In fondo a bridge vince chi sbaglia meno...

tap 2

Una gamma di soluzioni

di Josè Le Dentu

José Le Dentu, di nazionalità francese, nacque nel 1917 a Tananarive nel Madagascar, ma essendo il padre un medico delle truppe coloniali si spostò continuamente in giro per il mondo facendo solo brevi soggiorni in Francia.

Iniziò il liceo a Parigi, lo proseguì ad Hanoi e lo finì ancora a Parigi.

Si laureò in Scienze Politiche, e, svanita la possibilità di dedicarsi alla carriera politica, anche in Lettere.

Dopo la guerra non trovando lavoro, per occupare il tempo si laureò anche in Diritto, pensando di fare l'avvocato. Aveva conosciuto il bridge fin dall'età di dieci anni, perché mentre erano imbarcati su un battello per l'Indocina, mancando il quarto, il padre lo costrinse a imparare velocemente le regole per riempire il tavolo!

Dal 1924 al 1927 visse alla Guadalupa dove una zia completò la sua istruzione bridgistica.

José dopo la guerra tentò la professione di avvocato, ma i tempi erano difficili e così José si trasferì a Cannes dove un suo amico gli suggerì di dare



lezioni private e giocare al circolo locale dove in partita libera le poste erano alte, ma i giocatori scarsi.

Mentre faceva un torneo con Roger Trézel, al tavolo di Albarran gli capitò di giocare una smazzata talmente bene che questi gli chiese all'istante di divenire suo collaboratore.

Nacque così uno dei personaggi più rappresentativi del bridge europeo, capace di formare dei sodalizi di grande rinomanza sia con Pierre Albarran che con Roger Trézel.

José vinse cinque volte consecutive il Campionato Nazionale Francese prima di vincere il bronzo alla Bermuda Bowl del 1961.

Abbandonò il bridge agonistico appena quarantenne per dedicarsi completamente all'attività di giornalista nella quale seppe riportare un grandissimo successo.

José Le Dentu se ne è andato nel 1997 dopo essere anche stato il capitano della nazionale femminile del suo Paese.

Ci ha lasciato la cronaca di innumerevoli smazzate descritte in modo brillante ed istruttivo e quella che segue ne è un esempio meraviglioso.

TUTTA LA GAMMA

Un lettore, il Sig. Liand, mi aveva inviato nel 1962 una smazzata di uno slam che "avrebbe dovuto fare la delizia dei miei lettori".

La condotta del colpo era veramente sensazionale, ma ahimè! scoprii subito altre soluzioni più semplici. Poi spingendo l'analisi più lontano e "gonfiando" un'atout (un 9 invece di un 3), caddi in una vera miniera d'oro: per uno straordinario concorso di circostanze, lo slam può essere realizzato utilizzando a volontà tutti i procedimenti classici.

Alla fine ho trovato otto nuovi modi completamente diversi per realizzare il contratto e, forse, ne esistono altri.

Analizzate attentamente questo slam e vi scoprirete tutto l'arsenale del bridgista del XX secolo.

Il fatto più curioso poi, è che un dichiarante un po' negligente può anche non realizzare questo slam al tavolo invocando come scusante la sfortuna che ha mal distribuito le Cuori.

Se si tratta di un tipo un po' pretenzioso, non esitate a rispondergli: "non credo si tratti proprio di sfortuna, poiché su dieci possibili soluzioni solo due forse non vanno."

Eccovi questa mosca bianca, vera ricapitolazione di tutti i colpi del gioco della carta.

♠ AJ9
♥ AK65432
♦ AK2
♣ -

♠ K87
♥ QJ10987
♦ 76
♣ J10

♠ 3
♥ -
♦ QJ109
♣ KQ987632

♠ Q106542
♥ -
♦ 8543
♣ A54

Est distributore apre di 4♣ e Sud dichiara 6♠ dopo una cue bid a fiori del suo compagno.

Dopo l'attacco di Fante di fiori da Ovest, quali sono le otto diverse linee di gioco per realizzare il piccolo slam a picche contro qualsiasi difesa?

1° TAGLIO SEMPLICE (taglio dalla mano corta)

La linea di gioco più elementare consiste nel tagliare due volte le fiori con la mano corta (il morto): dopo aver preso con l'Asso di fiori, Sud taglia una fiori, riprende la mano tagliando una cuori, taglia un'altra fiori, batte l'Asso di picche, ritorna in mano tagliando una seconda cuori, poi gioca la Donna di picche per far cadere le atout.

2° DOPPIO TAGLIO (taglio dalle due mani)

Sud utilizza separatamente di taglio le atout di ogni mano: Asso di fiori (scarto di una quadri dal morto), fiori taglio, Re di cuori che Est ha interesse a tagliare e che Sud surtaglia; Re di quadri, Asso di cuori (scarto di una fiori), cuori taglio, Asso di quadri, cuori taglio, 5 di quadri tagliato con il Fante di picche, cuori tagliato con il 6 di picche, 8 di quadri tagliato con l'Asso ed infine Sud realizza uno dei suoi onori in atout.

3° MORTO ROVESCIATO (taglio della mano lunga)

Sud taglia quattro volte le cuori con la mano lunga e si serve della atout del morto (la mano corta) per far cadere quelle dell'avversario.

È il ruolo inverso a quello che d'abitudine si attribuisce al morto.

Eccovi lo svolgimento del colpo: Asso di fiori, picche (impasse), cuori taglio, picche (impasse), Asso e Re di cuori, cuori taglio, Re di quadri, cuori taglio, Asso di quadri, cuori taglio e l'ultima picche del morto procura la dodicesima presa.

49° TORNEO LINTA BRIDGE E BURRACO VACANZE

27ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE E BURRACO DAL 1° AL 29 AGOSTO 2016 LINTA PARK HOTEL ASIAGO

PROGRAMMA DA LUNEDÌ 1 A DOMENICA 28 AGOSTO 2016 INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero**.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticherà le seguenti condizioni particolari, per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

Con soggiorno minimo 7 notti, sconto del 10% sui prezzi di listino hotel. Lo sconto non è applicato sui prezzi "settimana verde".

Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.

Supplemento giornaliero per camera singola (doppia uso singola):
Euro 12,50 dal 1° al 7 agosto e dal 16 al 29 agosto 2016.
Euro 25,00 dall'8 al 15 agosto 2016.

UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tisaneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.

Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.

Via Linta, 6
36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462753
Fax 0424 463477
info@lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com

LINTA PARK HOTEL
Wellness resort
★★★★

4° COLPO IN BIANCO (gioco d'affrancamento)

Sud affranca la settima cuori del morto grazie ad un colpo in bianco ed a tre tagli a cuori: Asso di fiori (scarto di una quadri del morto), impasse a picche, Asso e Re di cuori (scarto di due fiori), colpo in bianco a cuori, Ovest prende e rigioca picche presa al morto.

Sud taglia una cuori, risale al morto l'Asso di picche, taglia una seconda volta una cuori e ritorna al morto con il Re di quadri, poi taglia una terza cuori e riprende la mano al morto con l'Asso di quadri per utilizzare la settima cuori diventata franca.

Nota

Se Ovest, quando ha preso la mano a cuori, preferisce rigiocare fiori, Sud taglia di mano e termina a morto rovesciato: picche, cuori taglio, Re di quadri, cuori taglio, Asso di quadri, cuori taglio e Asso di picche (sul quale egli scarta).

5° COMPRESSIONE SEMPLICE

Sud taglia dal morto, batte l'Asso di picche e rigioca il Fante di picche. Ovest prende e continua atout. Sud batte allora tutte le atout meno una, poi Asso di quadri e Asso Re di cuori, rientra in mano tagliando una cuori e su quest'ultima carta Est non può neppure tentare di indovinare poiché è realmente compresso a quadri e a fiori.

6° EVENTUALE DOPPIA COMPRESSIONE

Uno degli avversari, almeno, sarà spremuto come un arancio e sarà "obbligato" a "liberare" una carta al dichiarante.

La prima presa è piuttosto curiosa: Sud lascia passare il Fante di fiori!

In termini scientifici, questa manovra ha lo scopo di "rettificare il conto" e di consentire il funzionamento della compressione finale. Se Ovest contrattacca quadri, Sud prende con il Re, taglia una cuori, batte tre colpi d'atout, gioca Asso e Re di cuori, riprende la mano tagliando un'altra cuori, batte l'Asso di fiori ed il suo ultimo atout per comprimere eventualmente i due avversari. Ma Ovest non aveva tre quadri e, sulla Donna di picche, è solamente Est ad essere compresso nella seguente posizione:

♠ -		♠ -
♥ 6		♥ -
♦ A 2		♦ J
♣ -		♣ -
	♠ -	
♠ -	♥ -	♠ -
♥ QJ		♥ -
♦ J		♦ QJ
♣ -		♣ K
	♠ Q	
	♥ -	
	♦ 8	
	♣ 5	

7° COLPO EN PASSANT

Sud prende con l'Asso, taglia una fiori, poi una cuori e gioca atout prendendo di Asso nella speranza che il Re possa cadere. Gioca allora Asso e Re di cuori, cuori taglio, va al morto a quadri, taglia una terza cuori, ritorna in Nord con l'Asso di quadri per tagliare la quarta cuori e la situazione è la seguente:

	♠ J
	♥ 6
	♦ -
	♣ -
♠ K 8	
♥ -	
♦ -	
♣ -	
	♠ Q
	♥ -
	♦ -
	♣ 5

Sud gioca di mano e realizza ancora una presa giocando il 5 di fiori. Se invece della Donna di picche, Sud avesse avuto una carta qualsiasi, il risultato sarebbe stato lo stesso. È il famoso colpo "en passant" che permette, quando non si ha che un'atout inferiore a quella (o a quelle) dell'avversario, di realizzare ugualmente una presa.

8° COLPO DEL DIAVOLO (accorciamento e messa in mano)

Era la soluzione elegante proposta dal Sig. Liard (poiché nella smazzata, Est aveva il 9 di picche e non il 3). Il meccanismo di questo colpo diabolico è veramente straordinario. Asso di fiori, impasse a picche, 2 di cuori tagliato, fiori tagliato, Asso e Re di cuori (per lo scarto di una fiori e di una quadri), cuori tagliato, Re di quadri, cuori tagliato, asso di quadri e... quadri per incartare Est che è così costretto a rigiocare quadri o fiori:

	♠ A	
	♥ 6	
	♦ -	
	♣ -	
♠ K 8		♠ -
♥ -		♥ -
♦ -		♦ 9
♣ -		♣ K
	♠ Q 10	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ -	

Nonostante che l'Asso di atout sia secco, Ovest non potrà realizzare il suo Re d'atout secondo, poiché, se sutaglia, si farà surtagliare dal morto e, se sotto-taglia differirà semplicemente la fatale scadenza.

In conclusione, si tratta di un gioco di riduzione d'atout con messa in mano finale per catturare un'atout avversa che sembrava impendibile.

Una vera mosca bianca, non vi pare?

SQUADRE 2016

SIGNORE

Il podio

ORO: Ezio Fornaciari (Cng), Monica Cuzzi, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Annaelisa, Rosetta, Cristina Golin, Marilina Vanuzzi

ARGENTO: Claudia Pomares Y De Morant, Luisa Venini, Debora Campagnano, Serenella Falciai, Maura Mirolli, Giovanna Piccioni

BRONZO: Anna Santolini (Cng), Antonella Caggese, Caterina Ferlazzo, Gabriella Manara, Angela De Biasio, Gabriella Olivieri, Gianna Arrigoni



THE NEW YORKER

The New Yorker è un importante periodico statunitense, uscito per la prima volta nel 1925, che pubblica reportage, commenti sociali e politici, critica, saggi, narrativa, satira, vignette e poesia, edito dalla casa editrice Condé Nast Publications.

Nonostante le recensioni e le notizie si concentrino spesso sulla vita culturale della città di New York, The New Yorker ha un ampio pubblico anche al di fuori della metropoli americana.

La pubblicazione è ben nota e rispettata per i suoi commenti sulla cultura popolare, notizie, eventi, figure.

Certosina è la sua politica di rigorosa verifica delle notizie e la cura editoriale e sin dagli inizi, ha avuto un taglio cosmopolita e sofisticato, così come precisato nel primo editoriale di quasi un secolo fa: «It has announced that is not edit for the old lady in Dubuque» che non è una affermazione specifica contro le signore della città dell'Iowa, ma sta ad indicare l'impostazione sofisticata della pubblicazione.

Riferito al bridge, sarebbe come dire al proprio compagno che è appena andato down ad un contratto di stretta battuta: "Giochi come la signora Francichetti di Macerata" quando nella città marchigiana non esiste nessuna signora con quel nome.

Questa connotazione umoristica resterà sempre il tratto predominante del giornale e tuttavia si andò affermando velocemente la sua reputazione di giornale culturale.

Oggi la rivista esce quarantasette volte l'anno.

The New Yorker recentemente si è occupato di bridge e purtroppo bisogna sottolineare che salire all'onore delle cronache accade più facilmente se è per sottolineare fatti negativi.

Riportiamo solo uno stralcio del lungo articolo che riguarda le accuse di scorrettezze nel bridge e, come nella tradizione del magazine, è molto preciso.

Nel 2010, i giocatori di bridge Lotan Fisher e Ron Schwartz, israeliani, poco più che ventenni, facevano parte della squadra che vinse il Campionato Mondiale Juniores a squadre.

L'anno successivo, la loro squadra si aggiudicò anche i Campionati Europei Giovanili di Bridge a squadre.

Subito dopo, i due sono stati invitati a giocare una serie di tornei ai quali partecipavano la maggior parte dei migliori giocatori del mondo.

Nel corso degli anni, in un notevole numero di quei tornei di altissimo livello, si sono sempre classificati nella parte alta delle classifiche.

Nel mondo ci sono vari milioni di giocatori di bridge e l'arrivo di nuovi talenti è sempre un motivo per festeggiare, perché i giocatori più anziani spesso temono che il gioco stia invecchiando e si estingua. I giovani giocatori di successo si distinguono anche per un altro motivo: il bridge, a differenza degli scacchi, non è mai stato dominato da prodigi.

"Il gioco è basato su un'esperienza enorme, più a lungo si gioca, meglio si prendono buone decisioni, perché hai già visto le situazioni che ti si presentano", spiega Gavin Wolpert, professionista e cofondatore di un sito internet influente, Bridgewinners.

Fisher e Schwartz fin da subito hanno saputo competere con i migliori giocatori del mondo.

La scorsa estate, nel corso di un evento internazionale a Chicago, Boye Brogeland, un'eccellente giocatore norvegese, si convince che Fisher e Schwartz stanno barando: "Il bridge è un gioco logico" mi ha detto, "quando si fanno un sacco di cose strane, in un brevissimo periodo di tempo, e quelle cose strane hanno sempre successo viene il dubbio.

Ho passato ore a studiare le smazzate che io e il mio compagno avevamo giocato contro Fisher e Schwartz, ed ho concluso che stavano barando. Non sapevo come, ma lo stavano facendo".

Fisher e Schwartz hanno negato tutte le accuse.

Brogeland è sulla quarantina, ha i capelli biondi, molti dei quali spesso sembrano arrampicarsi verso l'alto, ed ha un fisico più atletico rispetto alla maggior parte dei giocatori di bridge del mondo.

Brogeland era stato compagno di squadra di Fisher e Schwartz fino a poco prima di quel torneo.

Anche in quel periodo, quando erano compagni di squadra, in diverse occasioni, li aveva interrogati circa i loro risultati su alcune mani, che avevano giocato con precisione perfetta: "Ho chiesto loro: Qual è stata la logica della tua giocata in questa mano? Mi hanno sempre dato risposte rapide, ma mai sicuramente esplicative".

Ora che aveva gareggiato contro di loro, si era convinto che segretamente si scambiavano informazioni sulle loro carte ed ha condiviso i suoi sospetti con molti altri giocatori di alto livello.

Brogeland ha quindi pubblicato un articolo su Bridgewinners.com in cui ha detto che lui e tre dei suoi compagni di squadra degli ultimi due anni avevano deciso di rinunciare a tutti i premi che avevano vinto insieme a Fisher e Schwarz, cosa che gli sembrava normale quando pensi che nella tua squadra ci sono dei giocatori che barano.

Nel giro di poche settimane, quella che era iniziata come una singola accusa è diventato un grosso scandalo, che ha coinvolto i più alti livelli di giocatori internazionali.

Già prima, nel 2014, due medici tedeschi, che avevano vinto anche un campionato del mondo, erano stati squalificati per dieci anni dalla World Bridge Federation per l'utilizzo di un sistema di segnalazione uditivo, (sono ormai noti come i "dottori tosse") e il loro metodo era così rozzo che è stato relativamente facile da scoprire, ma, in generale, bisogna sottolineare che le misure di sicurezza sono diventate più sofisticate.

Brogeland, per suffragare i propri sospetti ha pubblicato in internet anche una lunga serie di filmati di Fisher e Schwarz durante il gioco.

Successivamente si è scoperto che Fisher e Schwartz erano stati nei guai anche prima di queste accuse, quando erano adolescenti.

A partire dal 2003, la Federazione Israeliana Bridge ha preso provvedimenti disciplinari contro di loro più di una volta per violazioni etiche in eventi minori.

Nel 2005, Fisher è stato scoperto con in mano un

foglio di carta contenente informazioni su una mano che doveva ancora essere giocata al suo tavolo e la I.B.F.(Israel Bridge Federation) lo ha sospeso per due anni, vietandogli di rappresentare Israele per altri diciotto mesi, e lo mise in libertà vigilata per altri cinque anni.

Anche Schwartz è stato sospeso e messo in libertà vigilata nel 2005, per un reato diverso.

Dalla visione delle registrazioni, una gruppo di esperti giocatori internazionali crede di avere individuato il codice segreto usato dagli israeliani per scambiarsi le informazioni illecite che si basa, sostanzialmente, sulla posizione del carrello e dei cartellini, per indicare il miglior attacco, che è il momento decisivo della difesa.

Mentre montava questo scandalo che coinvolgeva gli israeliani, Brogeland ha ricevuto una e-mail da Maaijke Mevius, una fisica dei Paesi Bassi, la cui specialità è l'astronomia, la quale ha detto che lei aveva studiato altri video di tornei disponibili su YouTube e aveva notato che anche Fulvio Fantoni e Claudio Nunes, n° 1 e n° 2 della World Bridge Federation, tenevano un comportamento sospetto.

Mevius ha detto a Brogeland che aveva effettivamente visto qualcosa, ma che lei non è una giocatrice abbastanza esperta per avere le prove dei sospetti avuti. Quello che aveva notato è che, quando uno dei due attaccava, a volte metteva la carta sul tavolo in orizzontale, altre volte in verticale.

Fantoni e Nunes hanno respinto tutte le accuse.

Pochi giorni dopo le accuse ai due giocatori italiani trapiantati nel Principato di Monaco, altre due coppie importanti hanno avuto le stesse accuse: Cezary Balicki, Adam Smudzinski (Polonia) e Josef Piekarek e Alex Smirnov (Germania): quest'ultimi hanno confessato.

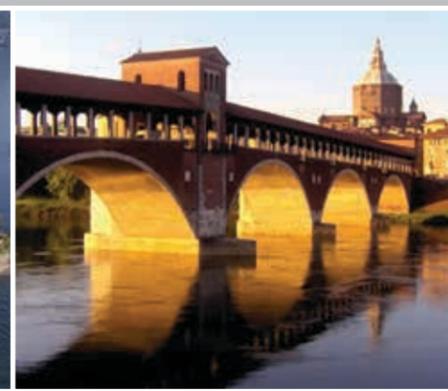
Hanno detto che erano "consapevoli dei 'sussurri' circa la loro 'condotta etica' e che questi sussurri contenevano 'una parte di verità'.

Ai primi di marzo Piekarek e Smirnov sono stati squalificati dalla Federazione tedesca a vita come coppia e a dieci anni singolarmente.

Avranno qualche piccola riduzione di pena per il sincero pentimento che hanno mostrato, a patto di non ricadere, nei periodi di sospensione della pena, in altre infrazioni.

I dibattimenti, da parte della federazione europea e della federazione mondiale, nei confronti di Fischer-Schwarz, Fantoni-Nunes e Balicki-Smudzinski sono ancora in corso.

Questo articolo ci è stato segnalato dal Sig. Ambrogio Fassina



Lombardia

La Lombardia è una delle regioni più importanti nel panorama del bridge italiano.

L'organigramma delle cariche federali è il seguente:

Presidente

Paolo Sorrentino

Consiglieri

Zaleski Roman, Marcolla Loredana, Curioni Gianni, Grana Marco Antonio, Francescangeli Enrica, Ravazzani Vera De Conto, Garbosi Franco, Sacerdotti Coen Bruno, Cella Gerardo, Humel Fritz.

Revisore dei Conti

Giancarla Turci

Le associazioni affiliate sono 52 alle quali fanno riferimento 4.437 tesserati suddivisi nelle seguenti categorie:

Agonisti:	670
Ordinari:	3184
Allievi:	358
Normali:	225

Le scuole sono 23, gli insegnanti 50, mentre i promotori sono 15.

I primi 10 Enti Affiliati per numero di tesserati sono:

ASD Bridge Institute 2000	353
ASD Il Bridge	281
Moto Club Milano SSD a RL	198
ASD Bergamasca Bridge	197
ASD Circolo Bridge 2000	184
ASD ABA-TCA Milano	166
ASD Bergamasca Bridge Loreto	143
ASD Milano Bridge	134
ASD Monza Bridge	131
ASD Rotariani Br.	130

Le prime 2 Scuole per maggior numero di allievi sono:

ASD Circolo Bridge 2000	46
ASD Bergamasca Bridge Loreto	41

Questi sono i numeri e dimostrano che la regione è viva nello sforzo di cercare nuovi giocatori, attività fondamentale, non solo per garantire la continuità del gioco, ma per continuare a svolgere nel presente un grande numero di tornei e di manifestazioni dedicati agli allievi.

Susanna Broccolino e Caterina De Lutio sono campionesse del mondo in carica juniores femminile, titolo conquistato ad Opatjia con la squadra nazionale.



La storia del bridge lombardo ha accompagnato la braccetto la storia del bridge in generale, segnando con propri connotati le grandi sfide degli anni del dopoguerra e misurandosi con le scuole altrettanto significative di altre regioni in battaglie epiche e molto sentite.

La Campania proponeva il *Fiori forte* di Eugenio Chiaradia, interpretato magnificamente da Pietro Forquet e Benito Garozzo, il Lazio il *Fiori Romano* in corto lungo con l'apertura in un nobile anche terzo, convenzione oggi vietata dai regolamenti, che aveva in Giorgio Belladonna e Walter Avarelli i propri invincibili alfieri.

Ancora *corto lungo* per la Toscana, con il quadri Livorno di Bianchi e Messina, mentre in Piemonte prosperava il *Fiori Torino* di Luigi Firpo, che raggiunse in seguito la presidenza della Federazione, con l'apertura di 1♦ marano, che, seguito dalla dichiarazione di 1SA, indica l'apertura di 1SA.

A questi sistemi Milano opponeva il *naturale quarta nobile*, molto efficace nel trovare immediatamente i fit quattro-quattro nei nobili; in assenza di fit accertato e con punteggio da manche, l'approdo inevitabile era a 3SA.

Il tempio bridgistico, nel quale nascevano i talenti e si affrontavano i campioni, era il Circolo Industriali e Bridge che ha rappresentato il luogo di una lunga stagione di successi, nel contesto

irripetibile dei solenni locali di via Manzoni.

In quelle sale i campioni si riconoscevano subito.

Giancarlo Campini mi ha raccontato che una sera, prima del tradizionale torneo del giovedì, lui, che avrebbe poi vinto quattro titoli nazionali, si trovava in compagnia di altri grandi giocatori altrettanto e forse più titolati, Bilucaglia, Bel-lentani, Rovida, Astolfi, Gazzilli, intorno ad un tavolo sul quale avevano distribuito, scoperte, le cinquantadue carte di una difficile e controversa smazzata.

Malgrado la discussione si protraessero da minuti, non avevano ancora trovato una soluzione di gioco.

Arrivò Arturo Franco e il gruppo gli chiese un parere, lui guardò le carte e dopo due secondi indicò la soluzione.

Arturo Franco, Norberto Bocchi e Giorgino Duboin nella astronomia bridgistica erano la luce del sole, gli altri quella delle stelle e in quel periodo a Milano il cielo era sempre più blu.

Citare tutti i campioni che hanno dato lustro alla regione è impossibile senza fare torto a quelli non ricordati. Solo a titolo di cronaca ne ricordiamo due, Leonardo Gazzilli (a seguire in un articolo a lui dedicato da Massimo Soroldoni) e Primo Levi, ma le storie su tutti gli altri sono infinite e fanno parte della storia del bridge.

Nelle foto dall'alto a sinistra: Centro direzionale (Milano), Piazza Ducale di Vigevano, Palazzo Te (Mantova), Isola dei pescatori Lago Maggiore, Pavia, dove il Po incontra il Ticino. In basso: Bergamo alta, Castello Sforzesco (Milano)



Via G.Washington 33
20146 Milano (MI)

Tel: 02/70006329
segreteria@lombardiabridge.it
www.lombardiabridge.it

Gli aneddoti su primo Levi sono innumerevoli, tanto quelli di vita vissuta, quanto quelli legati al gioco del bridge, relativi alla pura tecnica, ma anche alla prontezza e alla presenza al tavolo.

Ecco Primo Levi in questo ricordo di Luisa e Benito Leonardi.

Una sera stava giocando 3SA e, una volta sceso il morto, si rese conto che aveva il palo di quadri completamente scoperto.

L'attacco era stato a picche.

In più, non aveva nove prese di battuta e avrebbe dovuto affrancare almeno due colori prima di portare in porto il contratto e sapeva che gli avversari prima o poi si sarebbero svegliati e avrebbero giocato quadri.

Allora lui per prevenire la giocata in questo colore, preso l'attacco in mano gioca immediatamente quadri dal morto.

L'avversario di destra gli dice:

«Guardi che è in mano». «Ah scusi».

Allora Levi gioca fiori per il morto, ci pensa un po' e gioca quadri dalla mano.

L'avversario di sinistra gli dice subito:

«Guardi che è al morto». «Ah, scusi».

Allora muove cuori dal morto per l'impasse che va male. Il difensore torna picche, lui prende in mano ci pensa e gioca quadri dal morto.

L'avversario di destra un po' spazientito:

«Guardi che è in mano». «Ah scusi».

Levi muove fiori per un altro impasse che va male, ma il difensore dopo tre tentativi di Levi di giocare quadri, sempre dalla parte sbagliata, inevitabilmente torna a picche: 3SA fatte.

Prima della invenzione dei bidding box, ci fu un periodo in cui Primo Levi accusò alcuni giocatori di usare il "sistema tonale", vale a dire di usare un timbro di voce alta per segnalare i contro punitivi e una voce più bassa per indicare quelli informativi.

Ne nacque una polemica accesa che con l'andare del tempo andò ad affievolirsi.

Dopo un anno Levi gioca un torneo con un giocatore che lui aveva accusato e una dichiarazione va così: 1 cuori del compagno, 2 quadri di intervento.

Levi con un Re, una Donna e un Fante con voce stentorea dichiara: "Contro".

Il compagno ci pensa un po' e passa: 2 quadri contrate più uno.

Zero commenti.

Arriva un'altra mano il compagno apre di 1 picche con 20 punti, intervento di 2 fiori e Levi con sei cartine di fiori e due donne a lato dichiara con voce flebile: "Contro".

Salto a 6 Senza del compagno, contro degli avversari e la notte che cala con anticipo sull'orario previsto.

Zero commenti.

Alla fine del torneo il chiarimento a quattr'occhi sull'uso del "contro tonale" rinfocolò la guerra fra i due.

La Lombardia è sempre stata la sede della Federazione, da quella di via Montenapoleone 8 a quella di oggi in via Washington 33.

Il presidente della regione, da una dozzina di anni, è Paolo Sorrentino e questa lunga militanza si può spiegare solo con l'amore per il ruolo, in considerazione della molteplicità degli impegni di una carica non remunerata.

Sentiamolo mentre ribadisce le sue convinzioni:

«Un buon presidente deve avere come primo obiettivo il rispetto del budget, pertanto è importante che abbia doti imprenditoriali.

In secondo luogo deve saper coinvolgere e motivare collaboratori e giocatori con sempre nuove iniziative.

Per il futuro del bridge, deve avere in evidenza la fondamentale importanza delle scuole che devono creare corsi snelli e possibilmente gratuiti per i futuri praticanti.

Ma i corsi, seppur gratuiti, non sono sufficienti, gli insegnanti devono essere competenti e accattivanti per far scoprire al neofita gli aspetti più stimolanti del bridge, vale a dire la sfida con il proprio cervello e i molti aspetti di socializzazione che il gioco offre.

Penso che si debba organizzare un bridge a due velocità: quello da competizione, con regole precise e un'atteggiamento da gara, e quello da svago, di livello più basso, che abbia un clima amichevole, convenzioni proibite o circoscritte, prevalentemente giocato al pomeriggio».

Gazzilli: chi era costui?

di Massimo Soroldoni

Visto che stiamo parlando di Lombardia e di Milano, mi sembra doveroso iniziare parafrasando il famoso "Carneade, chi era costui?", incipit dell'ottavo capitolo dei Promessi Sposi del nostro concittadino Alessandro Manzoni.

"Carneade! Chi era costui?" ruminava tra sé don Abbondio seduto sul suo seggiolone, in una stanza del piano superiore, con un libricciolo aperto davanti, quando Perpetua entrò a portargli l'imbasciata.

"Carneade! questo nome mi par bene d'averlo letto o sentito; doveva essere un uomo di studio, un letteratone del tempo antico: è un nome di quelli; ma chi diavolo era costui?"

Carneade è poi diventato sinonimo di persona poco nota, ma noi milanesi non vogliamo che la stessa sorte capiti a Leo Gazzilli, famoso in tutto il mondo per la sua convenzione ("la Gazzilli" appunto), ma sconosciuto ai più come persona.

Lo spunto mi è venuto perché in campo internazionale mi è spesso successo di incontrare coppie (ricordo chiaramente una coppia indonesiana, una australiana, qualche americana e moltissime europee) che evidenziavano sulla propria Convention Card l'uso della Gazzilli.

Sarebbe offensivo spiegarla in questa sede (ai pochi che non sanno cosa sia consiglio di chiedere a un buon giocatore o cercare su Internet), ma mi sono divertito a girare sul web per farmi un'idea di quanto questa convenzione possa essere diffusa.

Ebbene, solo per portare qualche esempio, l'ho trovata spiegata in dettaglio in molti siti americani (tra cui anche le pagine di bridge del sito del mitico MIT, Massachusetts Institute of Technology), in India, in Australia, in Indonesia, in Argentina, oltre che naturalmente in quasi tutta Europa.

Ma torniamo al nostro Leo.

Chi ha iniziato a giocare a bridge tra gli anni '50 e i '70 sa che il tempio del bridge milanese era il Circolo Industriali e Bridge Milano, in via (guarda caso) Manzoni 41, dentro al palazzo Borromeo d'Adda, magnifico edificio settecentesco.

In quel circolo, che tutti chiamavamo "gli Industriali", sono nati e cresciuti tutti i più famosi bridgisti milanesi: Mario Franco, Bilucaglia, Pierino Astolfi, Ricciardi, Remotti, Rijoff, Barbarisi, Jabes, Mascheroni e scusate se ho dimenticato qualcuno.

Leo Gazzilli apparteneva, per età e per formazione bridgistica, a quella generazione.

Nel 1959 ha vinto la Coppa Italia e poi ha ottenuto molti altri successi nazionali, vestendo la maglia azzurra, se non erro, solo una volta.

Verso la fine degli anni '60, agli Industriali è cresciuta una nuova generazione di giocatori, che comprendeva, fra gli altri, Arturo Franco, Dano De Falco, Giulio Denna, Carlo Mosca e Primo Levi.

I “vecchi”, tra cui Leo, sono stati i tutori di questi giovani rampanti e direi che hanno fatto bene il loro dovere, visti i livelli da loro raggiunti negli anni successivi.

Ma come facevano ad allenarsi e a far imparare le tecniche di gioco e dichiarazione ai giovani?

Sembra assurdo al giorno d’oggi, ma era del tutto normale a quei tempi: giocando la partita libera, il cosiddetto Rubber Bridge.

Probabilmente molti di quelli che giocano da poco non sanno neppure di cosa si tratti, ma vi assicuro che era una grande palestra per imparare.

In poche parole, quattro giocatori si siedono intorno a un tavolo e, sorteggiando gli accoppiamenti, iniziano la partita, che si conclude solo dopo che una delle due linee ha segnato sulla propria colonna dello score sia la prima che la seconda manche, raggiungibile anche sommando due o più contratti parziali.

Il numero delle smazzate è quindi variabile, da due (manche + manche) a tante (parziali, contratti non mantenuti, ecc.).

Finito il primo rubber, si cambiano gli accoppiamenti e si ricomincia da capo e con il terzo rubber, ultimo possibile accoppiamento, si finisce il “giro”.

Si fanno i conti dei punti guadagnati e persi da ognuno e si paga.

Si paga? Certo, almeno allora si pagava, perché si giocava a soldi (tot lire a punto) e spesso le cifre erano anche alte.

In questo modo nessuno dichiarava e/o giocava a vanvera, pena gravi ferite al suo portafogli, e così si imparava, il più delle volte a proprie spese, nel senso letterale del termine.

Leo era uno dei grandi protagonisti di queste famose partite libere (gli angolisti si sprecavano), salvo poi giocare anche i Mitchell (quello del giovedì sera arrivava anche a 50 tavoli) e i Campionati a squadre.

Sua compagna era quella simpaticissima donna di Jaja Bertoja e con lei si è tolto molte soddisfazioni, fino a piazzarsi all’11° posto ai Campionati Europei a coppie Seniores del 1989.

Ora Leo non è più con noi, ma metterei la firma per avere, come lui, il nome ricordato nella storia del bridge mondiale per avere inventato una delle più diffuse convenzioni.

POST SCRIPTUM

Per chi invece ancora si chiedesse, dai tempi del Liceo, chi diavolo fosse quel benedetto Carneade, famoso solo perché usato da Manzoni, riporto le prime righe di Wikipedia che parlano di lui:

Carneade di Cirene (Cirene, 214 a.C. – Atene, 129 a.C.) è stato un filosofo greco antico della corrente degli scettici.

Viene considerato come il fondatore della terza Accademia di Atene (nota anche come Nuova Accademia).



A Milano, nel '38

di Enzo La Novara

A Milano nel '38 in autunno c'era più nebbia.

Era grassa, pastosa, al bar dicevano che la potevi tagliare con il coltello.

Si faceva fatica a respirare e lasciava quello sporco unto un po' dovunque.

In città dalla finestra non vedevi la casa di fronte e di notte sentivi solo il ticchettio dei passi e le voci della gente che camminava sull'altro marciapiede: “Scoppierà la guerra?” “No, escluso, per questo secolo non ce ne saranno più.”

Qualche fucilata può darsi, ma niente di serio, siamo troppo forti e hanno paura di noi”.

A Milano nel '38 d'inverno c'era più neve.

Era bianca, pulita, veniva giù a fiocchi larghi e lenti e copriva i tetti dei tram, i manubri delle biciclette e il selciato diventava una lastra di ghiaccio.

I ragazzi facevano le palle di neve da tirare alle signorine che passavano con i tacchi a spillo, poi correvano via tutti assieme, gridando.

A Milano nel '38 in primavera c'erano più fiori.

Riempivano gli alberi di bianco o di rosa ed erano molto profumati.

Voltavi l'angolo di una via e li trovavi lì tutti in fila, solo per te, e restavano ad aspettarti per qualche settimana.

A Milano nel '38 d'estate c'era più caldo.

Era umido, insopportabile, ti si appiccicava addosso da giugno a settembre.

La canottiera si bagnava così tanto di sudore che la dovevi strizzare e avevi sempre sete e non ti bastava nemmeno un litro di spuma al giorno.

A Milano nel '38 giocava a bridge un certo Cavalli.

Era uno sveglio che avrebbe giocato assieme a tutti i migliori giocatori della città e vinto tanto, compresa la coppa Italia del '55 insieme ad Oscar Bellentani, Domenico Bilucaglia, Adolfo Brunelli, Mario Franco, Michele Giovine, Wladimiro Grgona, Carlo Alberto Grosso, Giuseppe Pesenti e Maria Savà.

Un pomeriggio, giocando in partita libera, seduto in Sud, era impegnato nel piccolo slam a picche con queste carte:

♠ AJ10975
♥ 64
♦ A5
♣ 532

N
O S
E

♠ KQ432
♥ AQ
♦ K8
♣ AKJ4

Bridge in Relax
con Marisa ed Erasmo

presso **Hotel Serapo** ***
a Gaeta

dal 11 al 22 SETTEMBRE 2016
**TORNEI POMERIDIANI
E SERALI**
di BRIDGE e BURRACO
Organizzazione e direzione tecnica:
Cotti Pierina Marisa Azzaretto Erasmo
Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553

per persona in Pensione Completa
€ 80,00 al giorno in camera singola
€ 68,00 al giorno in camera doppia
Prezzi per soggiorni di 7/10 giorni
Nel prezzo sono INCLUSI:
vino e acqua ai pasti
servizio spiaggia con ombrelloni e lettini

Quota di iscrizione tornei € 7,00 a giocatore per torneo di cui
il 60% netto dell'incasso costituirà il monte premi per il 25% dei partecipanti.

PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE ALL'HOTEL Tel. 0771.450037

Ovest attaccò a quadri e Cavalli in sud prese di Re, batté subito le atout poi si fermò un attimo a pensare.

Mentre stava valutando le probabilità di riuscita del contratto, il giocatore seduto in Est, distrattamente, lasciò cadere sul tavolo una carta: il 6 di fiori.

Cavalli chiese se era abitudine del tavolo considerarla carta penalizzata oppure no.

“In ogni caso non staremo certo a farne una questione” aggiunse.

Est, sicuro che quella carta non avrebbe rappresentato nulla ai fini del risultato della mano, invece insistette per la penalizzazione: “La prego, mi consenta di ritenerla carta penalizzata”.

Cavalli ripropose nuovamente di riprendere la carta in mano, ma l'avversario fu irremovibile e disse con decisione: “È caduta sul tavolo scoperta ed è carta penalizzata, tanto è così piccola che non può andare di traverso a nessuno” e rise.

Cavalli ringrazio è immediatamente abbassò le proprie carte reclamando tutte le prese, meno una spiegando la linea di gioco: “Batto l'Asso di quadri e gioco piccola fiori dal morto, Est mette il 6 che il signore, molto correttamente, insiste perché sia carta penalizzata.

Io dalla mano gioco il 4.

Se Ovest ha almeno una carta di fiori non può che prendere, avendo solo carte superiori al 6. Quindi sarà in presa e costretto ad uscire a cuori, a fiori o a quadri in taglio e scarto e qualunque uscita mi permette di realizzare il contratto”.

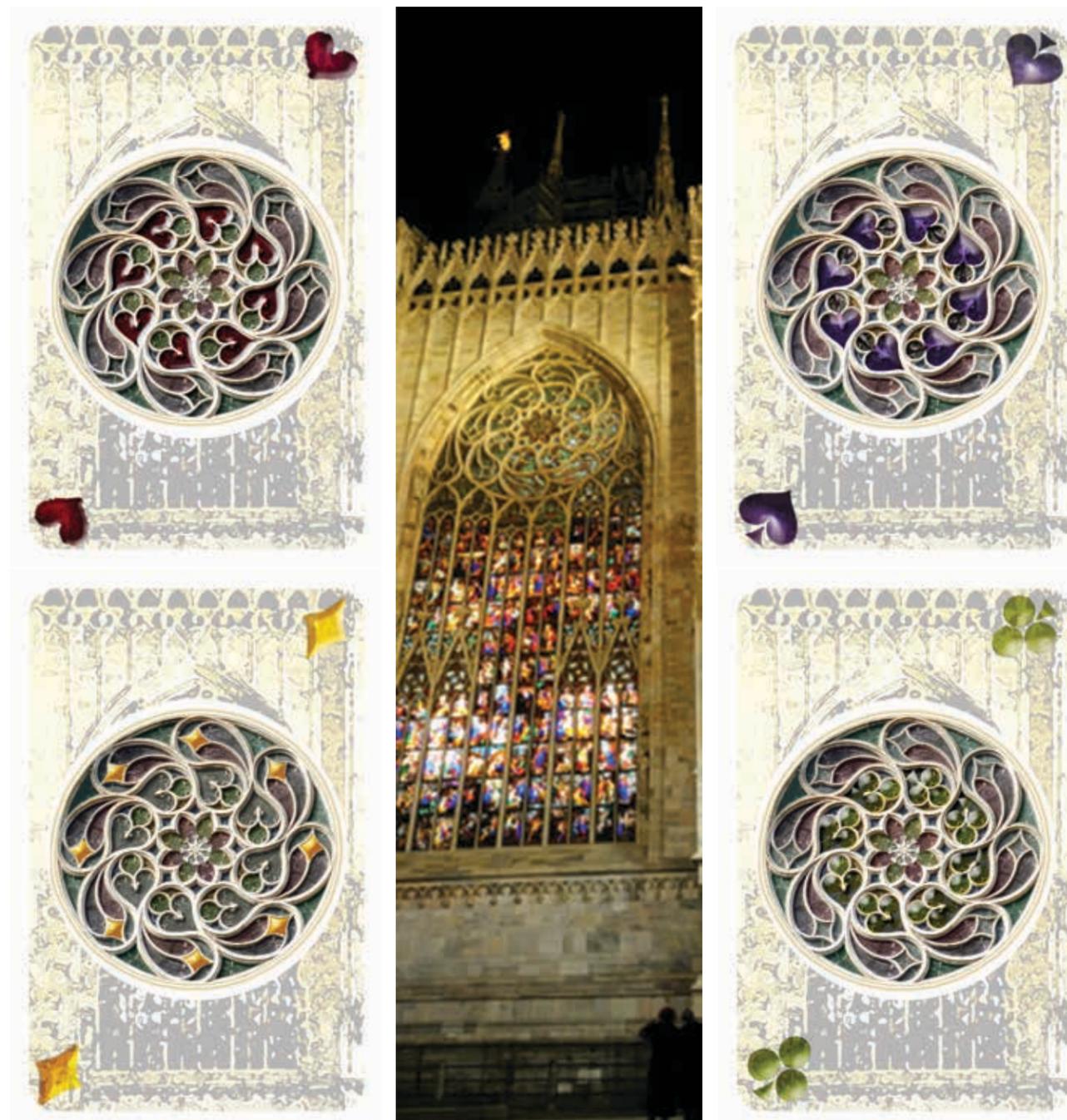
Questa era la smazzata al completo.

♠ 8	♠ AJ10975	♠ 6
♥ K9875	♥ 64	♥ J1032
♦ J109	♦ A5	♦ Q76432
♣ Q1087	♣ 532	♣ 96
	♠ KQ432	
	♥ AQ	
	♦ K8	
	♣ AKJ4	

Assi gotici

Nel bridge, generalmente, l'arte trova poca ispirazione, se non in quella delle dichiarazioni o delle giocate.

In questo lavoro dedicato alla Lombardia, ringraziamo la graphic designer Mariem Ben Mbarek, pagina ondArt di Facebook, che attraverso la propria interpretazione, ha evidenziato i semi delle carte già presenti nelle raffigurazioni geometriche di un rosone della vetrata absidale laterale del Duomo di Milano, dando al lavoro il nome di Assi Gotici.



Ischia Porto 1/8 maggio
(da 360€ a settimana)

Montegrotto 14/22 maggio
(da 113€ al giorno)

Rosa Marina 3/17 luglio
(da 680€ a settimana)

Santagiusta 17/30 luglio
(da 980 € a settimana)

Cetraro 3/18 agosto
(da 950 € a settimana)

Albarella 10/20 agosto
(da 1.300 € per 10 gg.)

Cortina 21/31 agosto
(da 116 € al giorno)

Torre Canne 28 ago./7 set.
(da 590 a settimana)

Ischia 25 set./2 ott.
(da 300€ a settimana)

Carovigno 16/23 ottobre

Montegrotto 1/13 novembre

Sorrento - 27 dic./3 gen.

Informazioni, prenotazioni e programmi dettagliati chiamando il 3357018233
www.incontridibridge.it - e-mail: enricobasta@gmail.com

Bisogna sempre battere atout?

di Pierre Saporta

Se trovate la soluzione ai problemi che seguono potete accreditarvi 5 punti per le prime due smazzate, 7 punti per le seconde due, 10 punti per le ultime due.

La difficoltà è infatti in ordine crescente.

Problema numero 1, difficoltà 1 Duplicato.

♠ J7
♥ KJ94
♦ 10853
♣ AJ4

N
O S E

♠ AQ10
♥ Q108763
♦ A
♣ 753

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♥	passo	3♥	passo
4♥	fine		

Attacco 2 di ♦



Soluzione:

La vostra accortezza deve essere quella di evitare di perdere una presa a cuori, due a fiori e una a picche.

Se voi giocate subito atout in automatico alla secondo giro, con l'idea di fare successivamente l'impasse a picche, vi metterete in pericolo.

Est prenderà di asso di atout e giocherà fiori per la donna del compagno, a questo punto l'impasse a picche risulterà fatale per il successivo ritorno a fiori.

Dovete giocare picche alla seconda carta (il 10 per esempio, che magari potrà anche fare levée).

Se l'avversario prende di Re e apre le fiori, siete sempre in tempo a scartare la terza fiori del morto sulla terza picche della mano.

Non è alla seconda levée il momento di giocare atout.

Questa la smazzata al completo:

♠ J7
♥ KJ94
♦ 10853
♣ AJ4

♠ K85
♥ 2
♦ Q9742
♣ Q98

N
O S E

♠ 9643
♥ A5
♦ KJ6
♣ K1062

♠ AQ10
♥ Q108763
♦ A
♣ 753

Problema numero 2, difficoltà 1 Duplicato.

♠ K65
♥ Q
♦ 7642
♣ AJ842

N
O S E

♠ 104
♥ AK8765
♦ AK5
♣ K5

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♥	passo	1SA	passo
3♥	passo	4♥	fine

Attacco Q di ♠

Tanto che mettiate il Re di picche o che non lo mettiate la difesa gioca tre giri di picche che voi tagliate.

Come giocate?

(Non è difficile immaginare che le atout sono 4 - 2).

Soluzione:

È normale sbloccare la Donna di cuori del morto, poi rientrare in mano con l'Asso di quadri e incassare Asso e Re di atout.

Quando Ovest scarta sul giro del terzo atout voi avete una terza perdente sicura e dovete dunque sbarazzarvi del 5 di quadri.

Pertanto dovrà andarvi bene l'impasse a fiori, altrimenti siete down.

Di solito è una buona cosa lasciare in mano all'avversario una atout vincente, mentre voi sviluppate un vostro colore laterale, ma non in questo caso.

Se gli lasciate un atout in mano, Ovest potrà tagliare la seconda fiori e voi non riuscirete più a scartare la perdente di quadri con il morto isolato.

Giocate quindi anche il quarto giro di atout prima di fare l'impasse a fiori.

Un ultimo dettaglio: se Est in mano con il Fante di cuori torna 9 di fiori, non fatevi ingannare da questo inaspettato regalo, prendete di Re e fate l'impasse alla Donna, altrimenti resterete bloccati.

La mano completa:

♠ K65
♥ Q
♦ 7642
♣ AJ842

♠ AQJ72
♥ 42
♦ 108
♣ Q10763

N
O S E

♠ A983
♥ J1092
♦ QJ93
♣ 9

♠ 104
♥ AK8765
♦ AK5
♣ K5

Problema numero 3, difficoltà 2 Duplicato.

♠ QJ2
♥ A9742
♦ AJ
♣ 862

N
O S E

♠ AK10973
♥ 83
♦ Q9
♣ AJ4

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♠	passo	2♥	passo
3♠	passo	4♠	fine

Attacco 2 di ♦

Soluzione:

Si contano quattro perdenti: una cuori, una quadri e due fiori.

Certamente l'impasse a quadri potrebbe anche riuscire oppure si può trovare il marriage di fiori ben piazzato in Est, ma la migliore soluzione sembra essere quella di cercare una presa di lunga a cuori sulla quale scartare una perdente. Però bisogna stare particolarmente attenti.

Per prima cosa è importante rinunciare all'impasse a quadri perché se va male siete andati down al primo giro.

Est aprirà le fiori e il più delle volte la difesa riuscirà ad incassare quattro prese.

In più, subito dopo l'Asso di quadri dovete giocare una piccola cuori dal morto verso l'8 della mano, immediatamente.

La difesa prende incassa il Re di quadri e gioca atout.

Prendete con l'Asso, Asso di cuori e cuori tagliata alta.

Donna di picche e cuori tagliata alta, il Fante di picche è il rientro al morto che permetterà di incassare la cuori vincente.

Se, dopo l'Asso di quadri, prima di giocare cuori in bianco, incassate l'Asso di atout, la difesa rigiocherà atout quando prende a cuori, facendovi saltare il vitale rientro per incassare l'ultima cuori se le cuori sono divise 4 - 2.

La smazzata al completo:

♠ QJ2		♠ A983
♥ A9742		♥ J1092
♦ AJ		♦ QJ93
♣ 862		♣ 9
♠ QJ72	♠ A983	
♥ 42	♥ J1092	
♦ 108	♦ QJ93	
♣ Q10763	♣ 9	
	♠ AK10973	
	♥ 83	
	♦ Q9	
	♣ AJ4	

Problema numero 4, difficoltà 2
Duplicato.

♠ 952
♥ KJ84
♦ Q105
♣ A64
♠ AK
♥ Q109752
♦ 73
♣ KJ3

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♠
2♥	2♠	4♥	fine

Attacco 3 di ♠

Soluzione

Ci sono tre perdenti sicure nei colori rossi e sembra che il contratto dipenda dall'impasse alla Donna di fiori.

Ma disponete di una chance supplementare rappresentata dalla Donna di quadri.

Giocate quadri, alla seconda levée, per il 10 del morto.

Se Est prende di Asso ci sono buone notizie, non ancora definitive, ma buone (potrebbe avere anche il Re).

Prendete il ritorno a fiori al morto, è meglio mantenere la forchetta di KJ in mano, rientrate in mano a picche e rigiocate quadri verso la Donna.

Se compare il Re le vostre sofferenze sono finite. Avete notato che fino a questo momento non avete ancora giocato nessun colpo di atout.

Se la Donna di quadri dovesse essere catturata dal Re di Est, avete ancora l'ultima chance nell'impasse a fiori.

La smazzata al completo:

♠ 952		♠ QJ1064
♥ KJ84		♥ A
♦ Q105		♦ A864
♣ A64		♣ 1098
♠ 873	♠ QJ1064	
♥ 63	♥ A	
♦ KJ92	♦ A864	
♣ Q752	♣ 1098	
	♠ AK	
	♥ Q109752	
	♦ 73	
	♣ KJ3	

Problema numero 5, difficoltà 3
Duplicato.

♠ KQ85
♥ AQJ7
♦ Q3
♣ 763
♠ AK
♥ Q109752
♦ 73
♣ KJ3

♠ KQ85
♥ AQJ7
♦ Q3
♣ 763

♠ A7642
♥ 983
♦ A5
♣ J104

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	1♣	1♦
1♠	3♦	3♠	passo
4♠	fine		

Attacco 8 di ♦

Passate la Donna del morto, ma Est copre con il Re.

Soluzione

Vi sono rimaste quattro perdenti nei minori. La vostra sola chance è di riuscire a realizzare quattro prese a cuori per scartarne una. Potete permettervi di giocare atout prima di attaccare le cuori? Certo, se Ovest possiede il Re di cuori terzo o ancora Re e 10 secchi.

In effetti, in questo caso, due rientri in mano sono largamente sufficienti e l'Asso e il 7 di atout sono questi due rientri. Ma sovente avrete bisogno di fare tre volte l'impasse a cuori se est possiede il 10 secondo.

Per coprire anche questo caso voi dovete fare immediatamente un primo impasse a cuori alla seconda levée.

State attenti inoltre a non bloccare il colore.

La sincronia perfetta è la seguente: 9 di cuori per il Fante del morto, Re e Donna di picche, 8 di picche per l'asso, 8 di cuori per la Donna (come sperato il 10 di cuori appare a destra), picche per il 7 della mano e cuori per il 7 del morto.

Un colpo perfetto.

La smazzata al completo:

♠ J	♠ KQ85
♥ K642	♥ AQJ7
♦ 9876	♦ Q3
♣ K952	♣ 763
	♠ 1093
	♥ 105
	♦ KJ1042
	♣ AQ8
	♠ A7642
	♥ 983
	♦ A5
	♣ J104



Enrico Basta e Stefano Stefani
vi invitano a Torre Canne (Br)
dal 28 agosto al 7 settembre 2016
all'Hotel del Levante☆☆☆☆

www.dellevante.com telefono 080.482.01.60

L'Hotel del Levante è situato sul mare Adriatico, sulla spiaggia di Torre Canne, in provincia di Brindisi. Dispone di due piscine e di spiaggia sabbiosa privata attrezzata con ombrelloni, sdraio e lettini. Tv in camera con 12 canali Sky. Tessera Club compresa. Parcheggio custodito.

Condizioni per persona al giorno in pensione completa, 1/2 minerale 1/4 vino inclusi, per sette o più notti:
doppia € 85 supplemento doppia uso singola € 30

Premi finali riservati ai partecipanti ai tornei federali
Caparra obbligatoria di € 200,00 da versare entro il 30 giugno 2016 a Enrico Basta
IBAN: IT31S0306903201100000067674
per informazioni chiamare Enrico Basta ai numeri 335 7018233 o 333 1244243
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

Problema numero 6, difficoltà 3
Duplicato

♠ K
♥ 97432
♦ J73
♣ 10852

N
O E
S

♠ AQJ1093
♥ AK
♦ A
♣ Q764

La dichiarazione

Sud	Ovest	Nord	Est
2♦ ¹	passo	2♥	passo
2♠	passo	2SA	passo
4♠	fine		

¹Forcing Manche

Attacco 10 di ♦, Est mette il 2.

Soluzione

A prima vista sembra che non ci siano problemi a battere le atout prima di toccare le fiori. Ma supponiamo che le atout siano divise 4 - 2, dovete battere quattro giri di picche per eliminarle tutte.

Poi quasi sicuramente dovrete dare la mano tre volte alla difesa, quando toccherete le fiori per affrancare l'ultimo giro di fiori (a parte l'improbabile caso di Asso e Re secchi).

La difesa tornerà quadri ogni volta che prenderà la mano provocandovi un fuori gioco che condannerà il contratto.

Attaccate subito le fiori al secondo giro, tagliate il ritorno a quadri, rigiocate fiori e tagliate ancora il ritorno a quadri.

A questo punto rigiocate ancora fiori in tutta serenità perché al morto non ci sono più quadri e sarà il Re di picche che potrà tagliare evitando il fatale accorciamento in mano.

Quante levée avete perso?

Solo tre.

La smazzata al completo:

♠ K
♥ 97432
♦ J73
♣ 10852

♠ 54
♥ Q1086
♦ 10984
♣ AJ9

N
O E
S

♠ 8762
♥ J5
♦ KQ652
♣ K3

♠ AQJ1093
♥ AK
♦ A
♣ Q764



Pierre Saporta

Pierre Saporta è un forte giocatore francese che collabora con la prestigiosa rivista "LE BRIDGEUR" con articoli di tecnica e di didattica.

La rivista, che gentilmente ci ha permesso di pubblicare alcuni articoli, può essere consultata integralmente all'indirizzo internet: www.lebridgeur.com

La vera storia del colpo di MERRIMAC

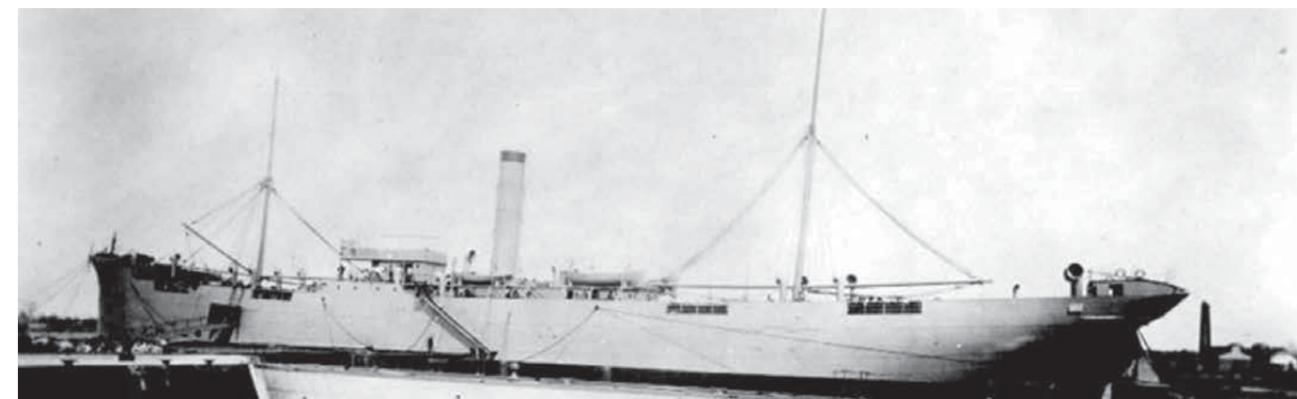
di Enzo La Novara

Nel bridge i colpi classici hanno nomi che derivano da qualche evento storico o dalle località nella quale sono stati giocati per la prima volta, così per il colpo di Vienna e il colpo di Bath.

Oggi vi racconto la vera storia del colpo di Merrimac.

Varie navi hanno portato questo nome e alcune sono state protagoniste di altre battaglie e imprese memorabili, ma la Merrimac legata al bridge era una modesta nave portacarbone che diventò famosa nella guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna nel 1898.

Ecco la Merrimac di cui parliamo:



La guerra ispano-americana è stato un breve conflitto combattuto nel 1898 tra gli Stati Uniti e la Spagna, conclusosi con la vittoria dei primi e che portò alla indipendenza di Cuba, che era in rivolta armata contro il governo spagnolo fin dal 1895.

Quando, nel porto dell'Avana, nel febbraio 1898, la nave da guerra statunitense Maine esplo-

se, per cause non definitivamente chiarite, causando la morte di 255 marinai su 266 imbarcati, la situazione tra le due nazioni precipitò.

Era del tutto evidente che la sproporzione delle forze in campo avrebbe segnato la sconfitta della Spagna, ciononostante, per ragioni di politica interna, la prima dichiarazione di guerra (23 Aprile 1898) fu presentata dalla Spagna agli Stati Uniti (che risposero con la loro dichiarazione il giorno 25).

In quella guerra a flotta spagnola sarà completamente distrutta.

Quando le navi al comando dell'Ammiraglio Cervera entrarono nel porto di Santiago di Cuba per rifornirsi soprattutto di carbone, la flotta statunitense bloccò l'uscita degli spagnoli.

Nello stesso tempo non poteva entrare perché le colline antistanti proteggevano il mare di entrata con molte postazioni di potenti cannoni.

Qui entra in gioco la Merrimac.



Il comandante delle forze americane Capitano Sampson, capì subito che se fosse riuscito a chiudere l'imboccatura della rada avrebbe bloccato la flotta avversaria, senza rischiare vite umane e navi in un attacco all'interno dell'insenatura naturale che formava il porto.

Ordinò quindi un sopralluogo all'ingresso della strozzatura facendo scandagliare il fondo: i dati che ne ricavò furono estremamente positivi.

Per entrare ed uscire dal porto le navi dovevano passare per un canale naturale, largo solamente 200 piedi, il resto del fondale era molto basso e non navigabile.

Era sufficiente ostruire questo piccolo spazio per bloccare la flotta spagnola.



Richmond P. Hobson comandante della missione

Il capitano Sampson decise di autoaffondare una nave in quel piccolo e unico canale navigabile e la scelta cadde sulla porta-carbone Merrimac.

La missione fu considerata suicida, per la manovra stessa dell'auto affondamento e perché l'imbarcazione sarebbe stata oggetto di bombardamenti feroci da parte delle batterie di cannoni della terra ferma.

Si presentarono volontari per questa missione i seguenti marinai: Richmond P. Hobson, Claus K. R. Clausen, Osborn W. Deignan, John E. Murphy, Daniel Montague, George Charette, George F. Phillips, Francis Kelly.

Poco prima dell'alba del 3 giugno 1898, Hobson giunse in posizione favorito dalla oscurità e dal fattore sorpresa e fece aprire una falla sotto la linea di galleggiamento lasciando che il Merrimac andasse ad affondarsi nel piccolo canale.

Venne però scoperto e bombardato immediatamente e navi spagnole di vedetta fecero prigionieri i marinai americani che saranno liberati alla fine della guerra.

È in riferimento a questo episodio storico che, nel bridge, il "colpo di Merrimac" è una manovra apparentemente autolesionistica, effettuata in genere dalla difesa, destinata a procurare vantaggi in un secondo tempo: cioè privarsi di una presa sicura con lo scopo di paralizzare l'intera manovra avversaria.

Vediamo un esempio classico:

♠ A5		♠ K98
♥ 732		♥ Q54
♦ 932		♦ J1064
♣ A10987		♣ KQ6
♠ J1064	♠ N	
♥ J1098	♠ O	♠ E
♦ 75	♠ S	
♣ 432		
		♠ Q732
		♥ AK6
		♦ AKQ8
		♣ J5

Sud gioca 3SA, Ovest attacca J di ♥.

Il dichiarante prende con l'Asso e gioca il Fante di fiori che viene preso dalla Donna di Est.

È evidente che per battere il contratto è indispensabile distruggere il rientro di Asso di picche di Nord: Est pertanto effettua il colpo di Merrimac, giocando il Re di picche.

Con qualsiasi controgioco diverso, Sud mantiene agevolmente il contratto.

Il sole del 3 giugno 1898 illuminò una scena diversa da quella prevista dal Capitano Sampson: una "maledetta" conchiglia di mare durante l'affondamento aveva infatti bloccato gli ingranaggi del timone, forse anche per i colpi ricevuti dai cannoni della difesa spagnola, e così la Merrimac non affondò nel punto previsto, ma in posizione leggermente diversa, senza bloccare completamente l'uscita del porto.

Hobson, liberato dagli spagnoli dopo la guerra, fece una brillante carriera politica e questa impresa divenne tanto famosa da diventare oggetto di raffigurazioni usate anche per la pubblicità.



BRIDGE
A CHIANCIANO TERME
 dal 18 al 25 SETTEMBRE

TORNEI POMERIDIANI E SERALI

con Pierluigi Malipiero e Nelda Stellin
 Tel. 348 7061605

7 giorni in Pensione Completa
 in camera doppia

con bevande ai pasti incluse:
€ 380,00

*supplemento singola euro 10 al giorno

HOTEL SOLE
 CHIANCIANO TERME



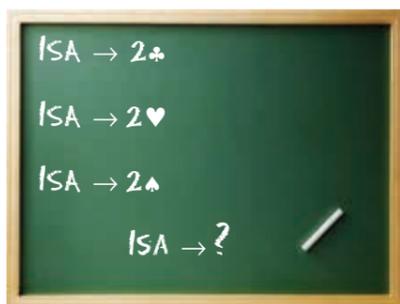
Piscine termali Theia

Terme Sensoriali

Immerso nel verde di un parco privato, nel centro di Chianciano Terme, sorge l'Hotel Sole che grazie alla posizione privilegiata e ad un ambiente accogliente e confortevole vi offrirà un soggiorno all'insegna del relax e del piacere. Le pause dai tornei di bridge possono essere arricchite con momenti di grande benessere presso le nuove Piscine Termali Theia o le moderne Terme Sensoriali che dall'hotel distano solo pochi passi. Chianciano si trova all'interno di un paesaggio mozzafiato e rappresenta anche un punto strategico per visitare le meraviglie della Valdichiana e soprattutto della splendida Valdorcia patrimonio dell'UNESCO. Montepulciano, Pienza, Montalcino, Cortona o il Monte Amiata sono solo alcuni dei posti che si possono visitare nei suoi immediati dintorni.

Via delle Rose, 40 - 53042 Chianciano Terme (SI) - mailbox: hsole@libero.it
 Tel. 0578 60194 - Fax 0578 60196 - Cell. 380 2913035

Tel. 0578 60194
 www.hotelsolechiancianoterme.it



Allievi ma non troppo...

di Bernardo Biondo

Quante volte durante i corsi allievi ci hanno detto che dopo l'apertura di 1SA gli sviluppi sono più o meno naturali e che dopo la Stayman...

Poco o niente oltre queste poche parole, ma in realtà per gestire al meglio lo sviluppo del SA dobbiamo fare chiarezza. Proviamo insieme?

Ovvio che ci siano parecchie possibilità di sviluppo di transfer e stayman più o meno complicati.

Io proverò a spiegarne uno che dovrebbe essere semplice e di immediata comprensione.

Iniziamo dalla filosofia dei transfer, logica che serve per far sì che giochi sempre la mano forte (SA 15-17punti bilanciati) e quindi 2♦/♥/♠/SA trasferiranno le ♥/♠/♣/♦ con mani deboli intermedie e forti.

Vediamo lo schema per capire meglio:

Nord Sud

1SA → 2♦ (transfer per le cuori)

2♥ → 2♠ Invitante con 5♥ e 4♠

2SA Invitante con 5♥

3♣/3♦ Forzanti con 5+♥ e 4+♣♦

3♥ Invitante con 6♥

3SA Forzante manche con 5♥

3♠/4♣♦ Dich. da Slam con cue bid dichiarata

4SA 5332 quantitativo

Cerco di spiegare velocemente queste dichiarazioni:

– 2♠ del rispondente aspetta una dichiarazione finale da parte dell'apertore che sarà o 2SA/3♥♠ con le mani minime oppure 3SA/4♥♠ con quelle massime

– 2SA/3♥SA sono dichiarazioni in cui il rispondente definisce la propria forza e lascia all'apertore la definizione del contratto finale (passo/3/4♥)

– 3♣/♦ sono dichiarazioni di mani forzanti di manche con la bicolore descritta, ma non è sufficiente avere 4 carte nel minore per dichiarare: ci deve essere una ragione, un vantaggio a spiegare le carte al compagno e agli avversari.

Dobbiamo aprire un'opzione differente rispetto ai contratti di 3SA e 4♥, per cui serve avere o una mano molto sbilanciata oppure una mano forte di punteggio da poter tentare di giocare Slam.

Di conseguenza a questo punto l'apertore potrà o dare il fit a ♥ dicendo 3♥, o dare il fit nel minore dicendo 3♦/♠ (che saranno cue bid) oppure escludere fit (o magari con punti solo negli altri due colori non dichiarati) dichiarando 3SA

– Poco da aggiungere su 3♠ 4♣/♦, mani monocolori che cercano cue bid per lo slam e su 4SA, che chiede solo la forza all'apertore per scegliere se fermarsi a oppure andare oltre.

Stessa filosofia nel momento in cui il rispondente dovesse fare il transfer per le ♠ (dichiarazione di

2♥), mentre magari andiamo a vedere se e quando l'apertore può decidere se rompere il transfer. Come filosofia (un po' esagerato come parolone) il transfer si rompe solo in presenza del fit di 4 carte (**legge delle prese totali**, chi sei???) e potremo distinguere il fit minimo (3♥) da quello massimo (2SA*)

*dopo la dichiarazione il rispondente potrà effettuare nuovamente il transfer per far giocare l'apertore dichiarando 3♦ per poi scegliere se e come andare avanti.

TRANSFER PER MINORI

Se invece trasferiamo il palo minore:

Nord Sud

1SA → 2♠ (transfer per le fiori)

2SA* → passo/3♣ fine

3♣** → 3♦♥♠ Singolo nel colore dichiarato FM
3SA A giocare
4♣ Fissa il colore, da Slam, senza singoli

2SA* = onore maggiore terzo o se secondo mano massima

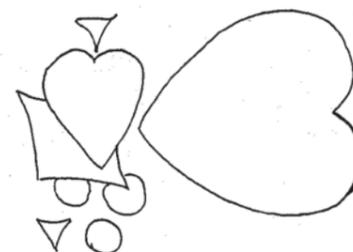
3♣** = minimo e/o non buon fit

(stesso sviluppo, più o meno con il transfer a ♦)

Cosa possiamo desumere da queste sequenze?

Il rispondente passa dal transfer nel minore solo se ha mani molto deboli con cui si fermerà al parziale qualunque sia la risposta dell'apertore, o con mani al limite in cui l'eventuale accettazione dell'apertore farà scegliere di giocare manche, o ancora con mani di tentativo di Slam con cui al secondo giro dichiarerà il singolo o fisserà il colore superando 3SA.

È sbagliato fare il transfer con mani da manche, poiché nella maggior parte dei casi comunque si giocherà il contratto di 3SA e allora tanto vale dire direttamente 3SA; ogni volta che abbiamo 4 carte a cuori o a picche facciamo la Stayman e quindi se trasferiamo escludiamo possibili fit nel maggiore.



Vediamo qualche esempio:

1SA

?

♠AQ632 ♥3 ♦Q742 ♣Q43	Transfer a ♠ ma poi diciamo 3SA poiché se dichiarassimo le ♦ apriremmo uno spiraglio per giocare un contratto diverso dal 4♠ o 3SA, sbagliato con queste carte
-------------------------------	--

♠AQ632 ♥3 ♦KQ10742 ♣3	Trasferiamo le ♠ e dichiariamo le ♦ al secondo giro poiché potremmo facilmente giocare 5/6♦ anziché 3SA o 4♠
--------------------------------	--

♠J2 ♥KQ10743 ♦Q1092 ♣3	Trasferiamo le ♥ e poi ne dichiariamo 4 grazie alla distribuzione, al singolo e al fit certo con apertura di 1 SA del nostro compagno
---------------------------------	---

♠J2 ♥A43 ♦KQ10952 ♣Q3	Non trasferiamo le ♦ ma dichiariamo direttamente 3SA che è il contratto che possiamo e vogliamo giocare!!
--------------------------------	---

♠A2 ♥3 ♦K1092 ♣KQ10974	Diciamo 2♠ e poi dichiariamo il singolo di ♥ e vediamo se il compagno dichiara 3SA (su cui passeremo) o se è possibile giocare 5/6♣
---------------------------------	---

♠A102 ♥AQ10983 ♦QJ9 ♣9	Trasferiamo le ♥ e poi diciamo 3♠ cue bid per slam a ♥
---------------------------------	--

♠QJ92 ♥K10876 ♦Q92 ♣3	Trasferiamo le ♥ e poi dichiariamo 2♠ e vediamo cosa dice il compagno...
--------------------------------	--

♠J9 ♥J8 ♦KQ10432 ♣1085	Dichiariamo 2SA e poi passiamo se il compagno non super accetta, mentre diciamo 3SA se dovesse dichiarare 3♣
---------------------------------	--

... continua

Crederci 0 ... scoppiare



di Ana Roth

1ST EUROPEAN WINTER GAMES - MONACO 2016

L'ultimo turno dei quarti di finale tra la squadra Lavazza e la squadra Vytas è cominciato con il Team Lavazza in vantaggio 122 a 76.

Nei primi 3 board Norberto Bocchi e Alejandro Bianchedi hanno dichiarato tre slam e la situazione generale mi ha ricordato il cambio di Presidente in Argentina, quando Mauricio Macri succedette a Cristina Fernandez de Kirchner dopo 8 anni di governo.

Nei primi giorni ci fu una questione che colpì molto noi argentini, poiché non eravamo abituati a leggere di energie negative e di erbe aromatiche nelle discussioni politiche... ma questo è ciò che fu pubblicato in tutti i giornali del paese;

"Crederci o scoppiare.

Nulla sembra placare i mal di testa di cui sta soffrendo Mauricio Macri nei primi giorni del suo mandato. Sarebbe questa la causa della "pulizia spirituale" ordinata dal Presidente nel suo ufficio alla Casa Rosada.

Mentre Macri era a Davos, il suo ufficio ha ricevuto un lavaggio spirituale, incluso un cambio di arredamento, dei tavoli e persino dell'odore dei locali che erano stati occupati da Cristina Kirchner negli ultimi 8 anni."

Questi sono i primi due board: vedrete se non siete d'accordo con me...

Board 1:

♠ 108		♠ 65432
♥ 98732		♥ Q5
♦ 4		♦ AJ1093
♣ J10974		♣ 5
	♠ KQJ	
	♥ K4	
	♦ KQ8765	
	♣ K8	
	♠ A97	
	♥ AJ106	
	♦ 2	
	♣ AQ632	

Notate la disposizione delle fiori, subito dietro AQ632, e delle quadri, dietro a KQ8765.

Bocchi è andato un down a 6SA, mentre all'altro tavolo hanno optato per 6♦.

Bilde (Est) ha contratto con AJ1093 d'atout e Nord Sud non hanno provato a cercare un contratto migliore, andando tre down e permettendo alla squadra Lavazza di guadagnare 10 IMPs.

Board 2:

♠ 5		♠ K963
♥ A1065		♥ 9
♦ J97654		♦ Q3
♣ 76		♣ QJ10852
	♠ AQJ1074	
	♥ Q82	
	♦ -	
	♣ AK94	
	♠ 82	
	♥ KJ743	
	♦ AK1082	
	♣ 3	

Gli intrepidi giocatori della Lavazza hanno giocato ancora uno slam, questa volta Bocchi ha accuratamente scelto come atout le cuori, ma di nuovo la distribuzione e la posizione degli onori mancanti rendevano impossibile realizzare sia 6♥ che 6♠.

Bianchedi è andato tre down, mentre nell'altra sala i Nord Sud hanno scelto di giocare lo slam a Picche andando solo un down: 5 Imps per Vytas.

Ed è arrivato il board 3...

♠ Q105		♠ KJ973
♥ 82		♥ 104
♦ A10752		♦ Q93
♣ Q65		♣ 983
	♠ 42	
	♥ KQJ95	
	♦ K864	
	♣ 107	
	♠ A86	
	♥ A763	
	♦ J	
	♣ AKJ42	

Nuovamente i nostri indomiti eroi si sono spinti a slam.

Dopo l'apertura di 1♣ e la risposta di 1♦ (che mostra le cuori), la dichiarazione di 2♥ mostra almeno 3 carte di cuori e 16 punti o più.

Il 2SA di Bocchi è un relay forzante manche, su cui Bianchedi ha continuato a descrivere la sua mano dichiarando 4♣ per mostrare 4 carte di cuori e il singolo di quadri.

Dopo qualche cuebid e la richiesta d'assi i due sono approdati allo slam a cuori.

Dopo l'attacco 8 di cuori Bocchi, ha steso le proprie carte sul tavolo, si è alzato e, sporgendosi al di là del sipario con le mani giunte a mo' di preghiera, ha detto; «Per favore fanne uno! Solo uno!»

Bianchedi ha vinto l'attacco al morto, ha giocato l'Asso di fiori e ha proseguito con il Fante di quadri. Ovest ha preso con il suo Asso ed ha continuato con un'altra atout.

Bianchedi ha preso, ha giocato una fiori per il Re e un'altra fiori, Dama di Ovest, taglio, e ha reclamato 12 prese...

La preghiera di Bocchi aveva "pulito" l'ambiente?

Nell'altra sala i giocatori di Vytas hanno deciso di non rischiare ancora e si sono fermati a 4♥ ... devono avere pensato che non era possibile nessuna pulizia dell'ambiente per cambiare le cose...

Crederci o scoppiare... alla fine la squadra Lavazza si è qualificata per le semifinali.

HOLIDAY BRIDGE
con Ettore Bortolotti organizzatore FIGB

GALLIPOLI dal 10 al 24 settembre **IL VENTENNALE DI UN CLASSICO**
Il costo del soggiorno al prezzo promozionale: dal 10 al 17 € 535 p.p. in doppia
dal 17 al 24 € 475 p.p. in camera doppia **INTERO PERIODO € 990 p.p. in doppia**
supplemento doppia uso singola € 25 al giorno, dalla cena del sabato al pranzo del sabato

ISCHIA GRAND HOTEL delle Terme RE FERDINANDO****
7 giorni dal 30 ottobre al 6 novembre. L'Hotel si trova in una posizione strategica a 100 mt dal porto. Centro fitness con 2 piscine, sauna, bagno turco
€ 360 p.p. in doppia pens. completa comprese bevande, supp. sing. € 25

CAPODANNO A SEIANO sulla **COSTA SORRENTINA**
GRAND HOTEL MOON VALLEY**** dal 28/29 dicembre al 2 gennaio.
Costo del soggiorno € 540 p.p. in doppia Pensione completa comprese bevande e Cenone fine anno. Doppia uso singola: € 25 a notte. al 29/12 € 480 disponibilità limitata

I dettagli su: www.holidaybridge.net info: 349.327.0944 ettorebortolotti@libero.it

Di amo voce a chi non l'ha

Dai la zampa anche tu

CRONACA

CAMPIONATO DI SOCIETÀ SPORTIVE **COPPIE OPEN**

Il podio

ORO: Alberto Grillo - Riccardo Vitale (Asd Nuovo Bridge Insieme)

ARGENTO: Andrea Buratti - Amedeo Comella (Asd Idea Bridge Torino)

BRONZO: Furio Di Bello - Marco Della Verità (Asd Bridge Bologna)



Monica Cuzzi ha tante prerogative, alcune dolcissime, altre che sconfinano negli eccessi.

È famosa per le analisi perfette delle smazzate che fa ai propri partner, ma, combinandosi con la sua proverbiale cruda schiettezza, diventano simpaticamente disarmanti.

È riconosciuta come la grande matriarca del bridge italiano, stella polare di questo gioco al femminile, guru di tutti i suoi amici ed è per lei che tanti anni fa è stata coniata la frase: "Gioca come un uomo".

Quando Monica alza il telefono per coinvolgere giocatori di qualsiasi livello in un torneo con finalità benefiche, tutti, ripeto tutti, rispondono all'appello e questo significa che è molto amata.

A Milano San Felice il 9 Aprile scorso si è svolto il torneo benefico per il sostegno di cani e gatti "Dai la zampa anche tu" e basta scorrere i nomi di alcuni partecipanti, riportati in ordine sparso, per capire la valenza tecnica dell'evento.

Erano presenti tra gli altri: Leonardo Cima, Alessandro Gandoglia, Toni Mortarotti, Giogino Duboin, Eleonora Duboin, Alfredo Versace, Rodolfo Cerreto, Steve Hamaoui, Mario D'Avossa, Antonio Sementa, Matteo Baldi, Monica Aghemo, Giulio Denna, Aldo Gerli, Emanuela Pramotton, Mariella Gattolin, Francesco Ferrari, Cristina Golin, Massimo Soroldoni, Luca Marietti, Enrica Gut, Annalisa Rosetta, Luigina Gentili, Franco Di Stefano, Paolo Farina, Giancarlo Astore, Marilina Vanuzzi, Laura Tuor, Yves Moulin, Emanuela Fusari, Massimo Lanzarotti.

Hanno vinto Rossella Roncari e Patrizia Moretti insieme a tutti quelli che hanno partecipato.

Innumerevoli i premi offerti da sponsor munifici e un "baumiao" di ringraziamento per la partecipazione da parte dei nostri amici a quattro zampe che, con il denaro raccolto con questa iniziativa, staranno meglio.

L'idea di Monica è che questo torneo diventi un appuntamento fisso e si ripeterà già ad inizio 2017.





FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via G. Washington, 33 - 20146 Milano MI

Tel. 02-70000333 - Fax 02-70001398

www.federbridge.it

Presidente: Giovanni Medugno

Vice Presidenti: Giuseppe Failla (Vicario), Mario D'Avossa, Federigo Ferrari Castellani

Consiglieri: Francesco Ferlazzo Natoli, Rodolfo Cerreto, Andrea Dalpozzo, Gino Ulivagnoli, Silvia Valentini, Gianna Arrigoni (consigliere Atleta), Paolo Clair (consigliere Atleta).

Segretario Generale: Massimo Soroldoni

Collegio dei Revisori dei Conti: Luca Cagnoni (Presidente) Nicola Ferrara e Pietro Biagio Monterisi (componenti)

COMITATI E DELEGATI REGIONALI FIGB



D.R. ABRUZZO
Delegato: Maria Antonietta Palmerio
e-mail: comitatoregionaleabruzzo@gmail.com



D.R. BASILICATA
Delegato: Antonio Spirito
e-mail: spirito_allegro@tin.it



PROV. AUTONOMA DI BOLZANO
Delegato: Paolo Mitolo
e-mail: paolo.mitolo@fastwebnet.it



D.R. CALABRIA
Delegato: Ferdinando Righini
e-mail: f.righi23@libero.it
www.bridgecalabrolucano.it



C.R. CAMPANIA
Presidente: Francesco Fioretti
e-mail: francofioretti49@libero.it
www.bridgecampania.it



C.R. EMILIA ROMAGNA
Presidente: Ezio Fornaciari
e-mail: figbemilia@fastwebnet.it
www.figbemilia.it



D.R. FRIULI VENEZIA GIULIA
Delegato: Mario Marchetti
e-mail: marchetti_mario@hotmail.com
www.federbridge.fvg.it



C.R. LAZIO
Presidente: Maria Patrizia Prattichizzo Pelino
e-mail: segreteria@bridgelazio.it
www.bridgelazio.it



C.R. LIGURIA
Presidente: Pierangela De Longhi
e-mail: figbliguria@virgilio.it
www.bridgeligure.it



C.R. LOMBARDIA
Presidente: Paolo Sorrentino
e-mail: segreteria@lombardiabridge.it
www.lombardiabridge.it



C.R. MARCHE
Presidente: Maurizio Marchionni
e-mail: info@bridgemarche.it
www.bridgemarche.it



D.R. MOLISE
Delegato: Nicola Diana
e-mail: nicoladiana@iol.it



C.R. PIEMONTE
Presidente: Cinzia Ciccarello Ferraro
e-mail: figbpie@tin.it
www.figbpiemonte.it



C.R. PUGLIA
Presidente: Ettore Pizza
e-mail: comregpuglia@libero.it
www.bridgepuglia.it



C.R. SARDEGNA
Presidente: Sandra Lucchesi
e-mail: lucchesialessandra@virgilio.it



C.R. SICILIA
Presidente: Silvana Bonocore
e-mail: silvanabo@hotmail.com
www.bridgesicilia.it



C.R. TOSCANA
Presidente: Gianni Del Pistoia
e-mail: delpistoia@toscanabridge.it
www.toscanabridge.it



PROV. AUTONOMA DI TRENTO
Delegato: Manuela Oriani
e-mail: manuelaoriani@alice.it



D.R. UMBRIA
Delegato: Rosella Piccioni
e-mail: delegato@bridgeumbria.it
www.bridgeumbria.it



D.R. VALLE D'AOSTA
Delegato: Luciano Murari
e-mail: info@residencedenpark.com



C.R. VENETO
Presidente: Menegaldo Beppino
e-mail: venetobridge@alice.it
www.venetobridge.it

PERSONE



Mirta Zucco

Myrta Zucco, milanese, nel bridge collabora con il settore gare Figb e regione Lombardia

Nella vita è la moglie di Mario D'Avossa.

Il suo risultato sportivo più elevato, per ora, è la medaglia d'argento nel Campionato Societario a coppie del 2014, giocato insieme a Vanessa Torrielli.

Nella foto è ritratta con l'inseparabile Tabata.



Laura Tuor

Laura Tuor è una sincera amica del bridge.

Italiana, sposata in Svizzera, trova la propria dimensione ideale nella organizzazione di eventi bridgistici perfetti che attraverso generosità e competenza risultano indimenticabili per tutti i partecipanti.

Sempre presente alle competizioni internazionali, con eleganza e spiccato senso sportivo.



Enrico Castellani

Enrico Castellani, pisano, in carriera nei campionati italiani ha vinto 2 ori 3 argenti e 1 bronzo.

Oro a squadre libere con il compagno Fabrizio Catarsi nella squadra Allegra Torino, oro nel Societario a coppie del 2014 con Massimo Lanzarotti. Nell'ultimo campionato a squadre è tornato a giocare con Maurizio Di Sacco.

La sua grande passione è la cucina, sia il mangiare bene che dietro ai fornelli.



Franco Garbosi

Franco Garbosi, varesino, ex sciatore innamorato delle montagne, oltre che per il bridge ha avuto un grande amore per la pallacanestro, mutuato dal famoso padre. Sposato con due figli, nel bridge ha la categoria di Master, a dimostrazione degli innumerevoli tornei che ha vinto.

Nel suo palmares anche la Coppa Italia Seniores del 2013.



Eleonora Duboin

Eleonora Duboin, torinese, è la moglie di Giorgino da 37 anni e hanno un figlio.

Le sue principali passioni nella vita sono state: il nuoto, nel quale ha praticato quattordici anni di agonismo e l'opera lirica che ha imparato a conoscere e ad apprezzare dal padre.

Il suo palmares nei campionati di bridge conta di 1 oro, 5 argenti, 5 bronzi.

Ha un gatto che ama moltissimo.



Bobo Cambiaghi

Roberto Cambiaghi, Bobo per tutti. Nella vita ha avuto innumerevoli passioni nelle quali ha sempre ottenuto risultati di prestigio assoluto.

Nelle gare automobilistiche, Campione italiano rally 1975, nel golf, musicista (nel Clan di Celentano), nella pesca e a cavallo ha sempre primeggiato. Nei campionati di bridge ha conquistato 1 oro (Squadre Over 60), 2 argenti e 3 bronzi. Ha vestito due volte la maglia azzurra con la nazionale seniores.



ROMA "ANGELINI S.R.L." /ASD "NICOLA DITTO" RC

Carissimi amici, sabato 20 febbraio, nell'ultimo incontro della Regular Season del Societario, abbiamo affrontato la super corazzata Angelini e ovviamente abbiamo perso...

Magra, ma concreta consolazione, è l'aver giocato bene e che Lauria / Versace, Sementa/ Tokay, coppie formate da pluricampioni del mondo, hanno lasciato per i tre turni sempre in panchina le "riserve" Cima/Giubilo, solo pluricampioni d'Italia!

Ancora una piccola soddisfazione, alla fine hanno riconosciuto che non è stata proprio una passeggiata metterci al tappeto.

Zio Nicola Ditto da lassù sarà certamente fiero di noi, mi sembra di vederlo: petto in fuori, sguardo fiero e l'orgoglio del suo "ventennio"...

Cosa posso raccontarvi ?

Ero con Pietro Simonetta che aspettavamo i conteggi dell'ultimo turno quando, dall'ingresso del circolo, entra una signora sulla quarantina: "Bella, d'una sua bellezza acerba, bionda senza averne l'aria, quasi triste, come i fiori e l'erba di scarpata ferroviaria", poesia a parte, la signora indossava l'accessorio femminile eroticamente più devastante, sulle sue lunghe gambe esibiva le "parigine"!

Le parigine per chi non lo sapesse sono quelle calze che finiscono un po' sopra il ginocchio e che lasciano scoperta una parte della "coscia" studiate appositamente per sconvolgere e turbare i sogni di ogni uomo.

Pietro in quel preciso e magico momento, colorato nella mia mente da tante "luci rosse" esclama: "Certo è molto bella" e io di rimando: "Solo molto bella?" Eccezionale direi! (non ho detto proprio così in verità ...)

Mi risponde serio: non esagerare è solo una bella giocata, il 10 di picche se ci pensi un attimo lo devi intavolare sempre, poi loro danno il conto rovescio ...

Tornando, sul taxi, osservavo il tramonto colorare d'arancione la città eterna, il Colosseo e il Foro e le strade del centro si mostravano in tutta la loro superba bellezza. Nonostante l'inverno inoltrato, un clima mite e un profumo nell'aria di anticipo di primavera rasserenava ogni animo invitandolo alla contemplazione e alla celebrazione di tanta magnificenza.

Il bello, come anche l'amore insegna, ha una prerogativa: deve essere condiviso, pertanto rivolgo i miei occhi carichi d'arte e poesia ai miei compagni Gigi Grasso e Devid Ceccanti, seduti dietro. Mi volto, hanno carta e penna in mano, stanno analizzando tutti i risultati dell'incontro e rossi di passione bridgistica discutono di ogni mano giocata nel pomeriggio.

Fra poco torna la bella stagione, quest'anno andrò più spesso a pescare!

Ciao

Massimo Murolo